

Relazione
Finanziaria Annuale

2016





Indice

Company Overview	5
ePRICE: Piattaforma, Mission e Vision	6
Lettera del Presidente agli Azionisti	8
2016 Highlights	10
Linee Guida Strategiche 2017-2021: strategia e obiettivi	25
Organi Sociali e Azionariato	26
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	29
Commento ai Risultati dell'Esercizio	30
Analisi dei Principali Risultati Patrimoniali e Finanziari	39
Andamento economico, patrimoniale e finanziario ePRICE S.p.A.	42
Altre Informazioni	44
Proposta del Consiglio di Amministrazione	51
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016	53
Relazione della Società di Revisione	117
ePRICE S.p.A. Bilancio Separato	119
Relazione della Società di Revisione	171
Relazione del Collegio Sindacale	173

Company Overview



La prima piattaforma integrata di **e-Commerce** ed **e-Service**. Serviamo l'evoluzione tecnologica delle famiglie italiane.



Campioni locali dell'e-Commerce e del tech&appliances, protagonisti di un mercato che cresce velocemente.



Una proposta di valore unica sul mercato italiano supportata da una piattaforma flessibile e scalabile.



Un track record significativo in termini di GMV e ricavi capace di crescere in scala, rilevanza e profitabilità.



133

Pick&Pay



309

Lockers



1

Fulfilment center



1

Piattaforma integrata di servizi per e-Commerce



4

Milioni di offerte



c. 900

Merchant



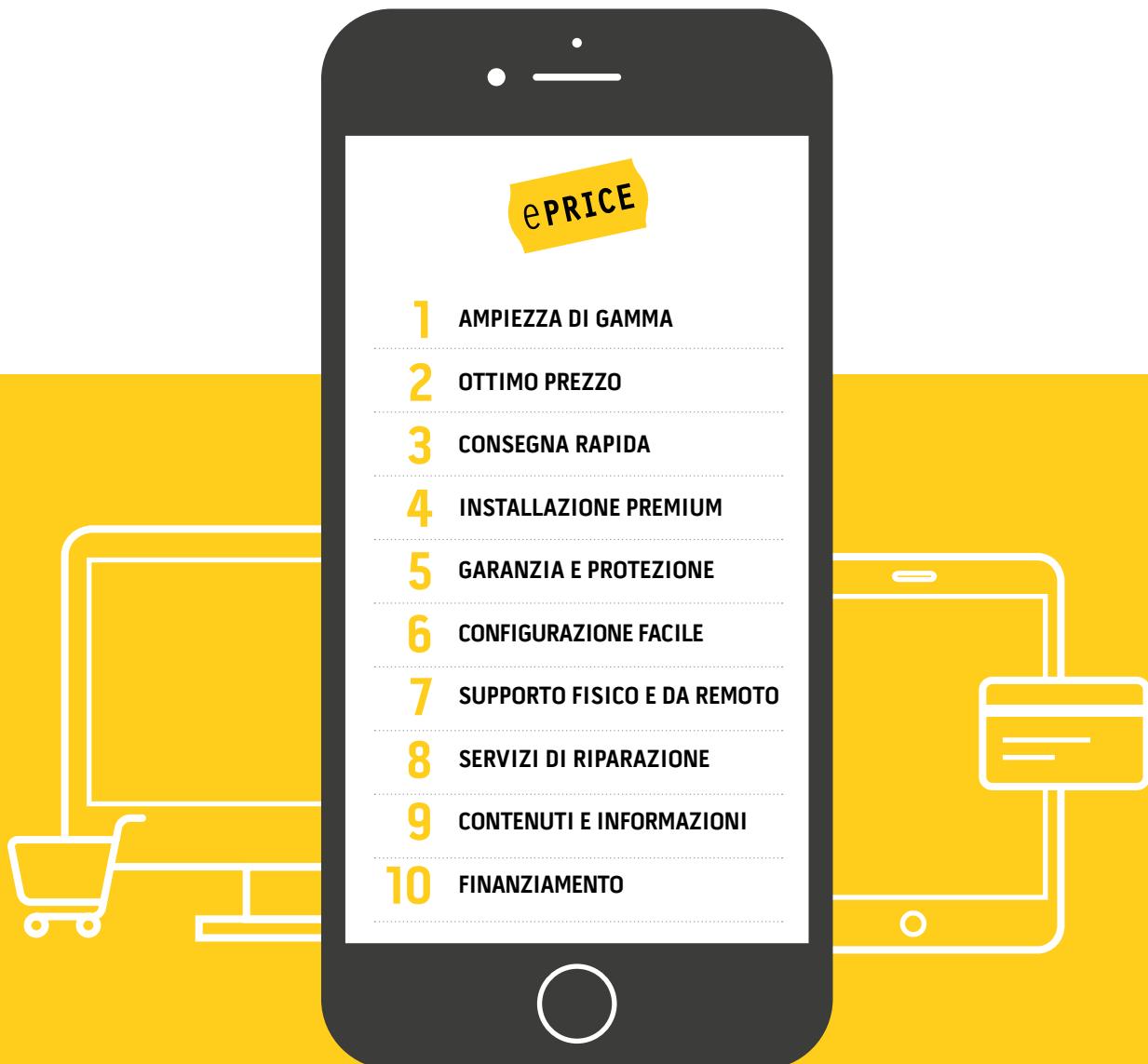
Mission e Vision



La **mission** di **ePRICE**: servire l'evoluzione tecnologica delle famiglie italiane.



La **vision** di **ePRICE**: da e-Commerce a e-Service.





Lettera del Presidente agli Azionisti

Signori azionisti

Il 2016 è stato un anno di grande sviluppo nel progetto della nostra Società.

Ci siamo focalizzati interamente sull'e-Commerce e su **ePRICE**, tanto da farlo diventare il nuovo nome dell'azienda, abbiamo innovato la nostra offerta con il lancio dei nuovi servizi Home Service, le dimensioni del marketplace, lanciato nel 2015, sono più che raddoppiate e abbiamo iniziato una opera di posizionamento e rafforzamento del nostro brand con la campagna TV “**ePRICE Ti Serve**”.

ePRICE si è confermata leader locale dell'e-Commerce, chiudendo il 2016 con 254 milioni di euro di GMV (valore totale della spesa effettuata su **ePRICE** dai nostri clienti), in crescita del 23%, e con ricavi a 198 milioni di euro, in crescita del 18%. Grazie alle importanti plusvalenze realizzate con le cessioni di Banzai Media e di Saldiprivati, la società chiude il 2016 con un utile di circa 10 milioni di euro e una dotazione di cassa netta superiore a 56 milioni di euro.

Il mercato complessivo dell'e-Commerce relativo a tecnologie ed elettrodomestici è cresciuto a doppia cifra nel 2016 (+20%) e le prospettive sono positive anche per il 2017. L'attenzione da parte dei mercati e degli investitori verso questo segmento di vendite online in Italia è crescente, anche grazie a una previsione di crescita nei prossimi cinque anni del 16% annuo.

In questo scenario, nell'anno appena trascorso **ePRICE** è riuscita a crescere circa quattro punti in più del suo mercato di riferimento. L'azienda si è posizionata come leader consolidata delle vendite online di grandi elettrodomestici, anche grazie alla spinta che arriva dall'offerta di servizi a valore aggiunto come l'installazione su appuntamento, il ritiro dell'usato, la configurazione e il set-up dell'elettrodomestico tramite una rete qualificata di circa 400 installatori attivi sulle principali città italiane.

Due importanti asset della nostra strategia stanno raggiungendo un punto di maturazione e di solidità. La rete distributiva del nostro e-Commerce ha raggiunto quota 133 Pick&Pay® e 309 lockers, mentre il Merchant Marketplace conta ormai 2.8 milioni di offerte attivate da circa 900 vendori: numeri attesi in forte crescita per i prossimi anni, con l'aggiunta di nuove referenze e nuove categorie.

Il quarto quadri mestre del 2016 ha visto inoltre l'avvio sulle reti Mediaset della nuova campagna TV “**ePRICE Ti Serve**”, resa possibile anche grazie ad un accordo triennale realizzato nell'ambito della cessione di Banzai Media e che comporta nel periodo un beneficio, negli investimenti pubblicitari, di circa 7 milioni di euro per

ePRICE. La campagna è stata apprezzata sia dai consumatori, che ci hanno premiato nei risultati di fine anno, che da operatori e marche che operano nel nostro mercato, e che hanno attivato con **ePRICE** nuove attività di infocommerce. **ePRICE Ti Serve**” segna un punto di partenza nella costruzione di una brand awareness “premium” del brand **ePRICE**, incentrata sul concetto di servizio collegato all’e-Commerce.

I risultati raggiunti quest’anno sono alla base degli obiettivi che ci siamo dati per il futuro.

Nelle linee guida presentate lo scorso novembre 2016 per i cinque anni successivi, l’azienda prevede di triplicare il GMV grazie al contributo delle vendite di prodotti e del marketplace, dove puntiamo a una market share del 19%-21% sulle tech & appliance, ma anche grazie alla crescita del segmento degli Home Service, dove puntiamo a raggiungere una quota di mercato tra il 4% e il 6% a fine periodo. A tendere, quasi il 50% del nostro EBITDA sarà generato dai servizi e dalle commissioni sul Merchant Marketplace. A due anni dalla quotazione sul segmento STAR di Borsa Italiana, l’azienda è pronta oggi a guardare sia alla crescita che al miglioramento della marginalità.

Abbiamo la soddisfazione di aver costruito e di essere stati supportati in questi anni da un team di eccezionale qualità, con cui abbiamo festeggiato l’apertura della nuova sede di Via San Marco 29 nel centro a Milano, dove insieme a vecchi amici e competitor, sia italiani che internazionali, stiamo ricreando un nuovo distretto di “digital champions”.

L’azienda non ha smesso di investire sulle persone e grazie alla focalizzazione su un solo business abbiamo intrapreso un percorso di parziale rinnovamento manageriale, con l’integrazione di nuovi talenti e nuove competenze.

È stato un anno di grande soddisfazione e di grande evoluzione, per il quale dobbiamo ringraziare, prima di tutti, i 563 mila clienti che nel 2016 hanno scelto tecnologia e servizi su **ePRICE**, che si conferma, grazie a loro il primo player italiano delle vendite online di questo segmento. Nel 2017 cercheremo di dare loro ancora più scelta e di offrire un servizio ancora più accurato.

Paolo Ainio
Presidente del Consiglio di Amministrazione





Financial Highlights 2016

2016 —
2015 —

GMV*

254,4 €M
+22,7% rispetto al 2015

254,4
207,3



Ricavi

197,9 €M
+18% rispetto al 2015

197,9
167,7



* Gross Merchandise Volume: include i ricavi dei prodotti, delle spedizioni e i volumi generati dal 3PMarketplace, al netto dei resi e IVA inclusa. Non include Infocommerce e B2B.

KPI delle vendite

GMV elettronica
ed elettrodomestici

2016

246,5 €M

2015

201,0 €M

Crescita

+22,6%

GMV servizi e altro

8,0 €M

6,3 €M

+ 25,5%



Clienti attivi



563 mila
+17% rispetto al 2015

AOV



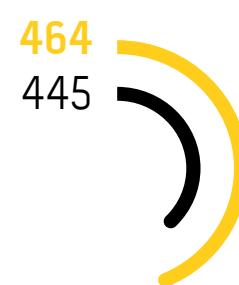
217 €
+4% rispetto al 2015

Ordini



962 mila
+18% rispetto al 2015

Spesa media
per singolo cliente



464 €
+4% rispetto al 2015

Principali dati economici

	2016	2015		2016	2015
MARGINE LORDO	30,2 €M	23,1 €M	EBITDA ADJUSTED	(9,7) €M	(8,8) €M
% SUI RICAVI	15,3%	13,8%	RISULTATO NETTO	10,1 €M	(10,8) €M



2016 da Banzai a ePRICE

LANCIO DELL'OFFERTA HOME SERVICE

VENDITA DI BANZAI MEDIA

NUOVA BRAND IDENTITY E CAMPAGNA TV

Q1

Q2

Q3

35%
copertura della popolazione
italiana al lancio

+50% NPS⁽¹⁾
rispetto al servizio
tradizionale

45 €M EV
17 €M
plusvalenza
7 €M beneficio
accordo di 3 anni con Mediaset
su acquisto spazi pubblicitari

10 €M
campagna ADV in 3 anni
8 M
persone raggiunte, target 35-54 anni

⁽¹⁾ Net Promoter Score è uno strumento gestionale che può essere utilizzato per valutare la soddisfazione dei clienti di un'azienda. Il punteggio ha un minimo di -100 (tutti detrattori) oppure un massimo di +100 (tutti promotori). Un NPS positivo (più alto di zero) è considerato buono, mentre un NPS di +50 è eccellente.



2016 —
2017 —

VENDITA DI SALDIPRIVATI

Q3/4

38 €M EV

7,8 €M
plusvalenza

5 anni

accordo per gestire la logistica
del gruppo SRP in Italia

**NUOVE LINEE GUIDA
STRATEGICHE 2017-2021**

Q4

19/21%

market share mercato online tech

+4/6%

mercato Home Service
3X GMV entro il 2021

4/6%

Ebitda margin entro il 2021

**CAMBIO DI NOME
E DI TICKER DELLA SOCIETÀ**

Q1





Campagna di comunicazione

Nel 2016 ePRICE ha inaugurato una nuova fase della sua comunicazione e del suo progetto di branding.

La campagna “ePRICE Ti Serve” ha incrementato l’awareness e potenziato l’equity del brand associando i tradizionali valori veicolati dai brand e-Commerce, come convenienza e ricchezza di scelta, ai valori del servizio e della vicinanza.

La campagna, con la firma di Ogilvy&Mather e la pianificazione di Mindshare, ha raggiunto l’80% del target (su un totale di 11.470.000 di adulti 35-54 anni con accesso internet da casa). La campagna, che proseguirà nel 2017 e nel 2018, è stata trasmessa con cadenza periodica dalle reti Mediaset a partire dalla fine settembre 2016, coprendo in particolare l’ultimo trimestre, fondamentale per i ricavi dell’azienda grazie a momenti chiave del consumo in Italia, come il Black Friday e il Natale.

Risultati raggiunti grazie alla campagna pubblicitaria tv nel quarto trimestre 2016



Traffico anno su anno
+30%
+100% anno su anno via mobile



Ordini di Grandi Elettrodomestici
+50%⁽²⁾



Ordini Home Service
2X



Attach rate
+9%

⁽²⁾ Crescita media del numero di ordini dall’inizio della campagna pubblicitaria vs. media annuale del numero di ordini.

Black Friday



ePRICE ha introdotto in Italia il Black Friday nel 2010 e nel 2016 ha vissuto un Black Friday da record:

- +81% il controvalore degli ordini e +89% includendo l’”anticipo” del giovedì sera.
- Quadruplica il controvalore degli ordini per i circa 800 merchants del marketplace, grazie anche all’introduzione del pagamento alla consegna presso i Pick&Pay.
- Triplica il numero di servizi di consegna “evoluti” Home Service.
- Raddoppia il numero di elettrodomestici venduti.
- Crescono di oltre il 90% le visite e di oltre il 70% gli utenti unici.
- Record assoluto per le visite in un singolo giorno, con picchi di Mobile Traffic al 70%.



Miglioramento di ePRICE nella percezione del consumatore grazie alla campagna pubblicitaria*

“Qualità del servizio a casa”

+14 punti percentuali

“Posizionamento rispetto altri retailer”

+12 punti percentuali

“Ampiezza di scelta e gamma prodotto”

+10 punti percentuali

*Sondaggio di Mindshare commissionato da ePRICE dopo la campagna TV dell'autunno 2016 vs. autunno 2015.



Responsabilità Sociale:

Scuola, cultura, digitalizzazione

ePRICE è un'azienda italiana, che ha scelto di lavorare in Italia, perché il nostro Paese ha un grande potenziale ed è il più bello del mondo. **ePRICE** sostiene la diffusione dell'alfabetizzazione digitale nella scuola italiana e lo sviluppo di una nuova coscienza digitale nelle giovani generazioni. Il digitale è una risorsa con cui il nostro Paese può valorizzare le propria storia, cultura e aspirazioni.

100 tablet per Norcia

In collaborazione con il progetto del Ministero dell'Università e Ricerca "Ripartiamo dalla Scuola", i dipendenti di Banzai ed **ePRICE** hanno volontariamente ceduto parte del proprio stipendio mensile in forma di donazione alle popolazioni colpite da terremoto in centro Italia nell'estate e nell'autunno del 2016. L'azienda ha "raddoppiato" la somma raccolta, consentendo l'acquisto e donazione di 100 tablet Lenovo agli studenti e docenti dell'Istituto Omnicomprensivo De Gasperi-Battaglia di Norcia, con cui poter svolgere lezioni anche senza la possibilità di avere libri cartacei.



Borse di studio ePRICE ai fuoriclasse della scuola

ePRICE ha sostenuto nel 2016, con la dotazione di due Borse di Studio intitolate a ePRICE, il progetto I Fuoriclasse della Scuola. I Fuoriclasse della Scuola è il primo progetto in Italia che premia i talenti delle Scuole Superiori, vincitori delle Olimpiadi del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

I Fuoriclasse della Scuola premia gli studenti del triennio già vincitori delle Olimpiadi e delle gare di:

ITALIANO

MATEMATICA

INFORMATICA

FISICA

CHIMICA

SCIENZE NATURALI

LINGUE E CIVILTÀ CLASSICHE

ASTRONOMIA

FILOSOFIA

STATISTICA

CONCORSO DI NEW DESIGN

ECONOMIA

ePRICE ha sostenuto il progetto con due borse di studio sugli insegnamenti di Matematica e Statistica e con la partecipazione e testimonianza del suo Presidente Esecutivo, Paolo Ainio, al Campus dei Fuoriclasse, che ha raccolto per 3 giorni tutti i ragazzi vincitori, organizzato quest'anno presso il Museo del Risorgimento di Torino.



FAI 2016

ePRICE ha sostenuto nel 2016 l'impegno del FAI -Fondo Ambiente Italiano- a favore della tutela e della salvaguardia del patrimonio d'arte e natura dell'Italia. Grazie all'impegno quotidiano della Fondazione, un patrimonio d'arte e natura spesso trascurato diventa un patrimonio adottato da cittadini e comunità locali. Durante la campagna di ottobre 2016 "Ricordiamoci di salvare l'Italia", i clienti di **ePRICE** hanno potuto inserire nel carrello una donazione al FAI, ottenendo la tessera di socio del FAI e la possibilità di accedere ai beni storici e naturali tutelati dal Fondo per un anno. <http://www.visitfai.it>

Foto a sinistra: Foto di Alessio Mesiano 2009 © FAI - Fondo Ambiente Italiano - BALBIANELLO.
Foto a destra: Villa dei Vescovi 1_Foto (C) Archivio Consorzio Terme Euganee G. De Sandre_2015.



FAI 
Fondo
Ambiente
Italiano

La nuova sede ePRICE contribuisce alla rinascita dei talenti italiani del digitale

In ottobre 2016 è stata inaugurata la nuova sede di ePRICE di via San Marco 29, in pieno centro storico di Milano, a ottobre 2016. La nuova sede è caratterizzata dalla mano dell'illustratore Francesco Poroli, che all'ingresso ha stilizzato in un grande murale tutte le fasi della "via italiana all'e-Commerce" proposta da Banzai, in particolare con il marchio ePRICE. Le immagini di Poroli scorrono anche su un grande Led Wall che taglia e attraversa verticalmente tutti i piani dell'edificio.

Grazie alla presenza dei più importanti leader del digitale, oggi nel centro di Milano si sta realizzando un nuovo polo di talenti e di opportunità di lavoro sul mercato dell'innovazione. L'edificio di via San Marco ospita oggi oltre 250 professionisti del digitale con un'età media tra i 35 e i 40 anni.





Marketplace

Nel 2015 ePRICE ha lanciato il suo Marketplace per offrire ad altri merchant l'opportunità di espandere il proprio business esponendo la loro offerta ai clienti ePRICE.

Lo sviluppo del 2016:

- Ha ricevuto l'interesse di migliaia di merchant italiani (+114% nell'ultimo anno).
- Superate le 3 milioni di offerte (+100% nell'ultimo anno).
- Volume d'affari (GMV*) più che raddoppiato.
- La piattaforma ha aperto l'accesso ai merchants esteri alla fine dell'anno con l'obiettivo di aggiungere oltre 300 nuovi merchant non italiani nel 2017.
- Servizi di pagamento e delivery esclusivi con l'accesso alla rete dei Pick&Pay di ePRICE.
- Aumento valore medio degli ordini (AOV**) del 7%.

KPI del Marketplace



OFFERTE SU MARKETPLACE
2,8 M
+100% vs. 2015



VENDITORI SU MARKETPLACE
877
+150% vs. 2015



CRESCITA GMV MARKETPLACE
+123% vs. 2015



PESO MEDIO SUL GMV
c.10%

* Gross Merchandise Volume: include i ricavi dei prodotti, delle spedizioni e i volumi generati dal 3PMarketplace, al netto dei resi e IVA inclusa. Non include Infocommerce e B2B.

** AOV, valore medio dell'ordine.

DISTRIBUZIONE DEI PICK&PAY DI ePRICE

(Punti gialli aperti dopo la quotazione)



Il venditore del Marketplace può usufruire dei servizi logistici ePRICE, con la possibilità di **offrire agli acquirenti il ritiro dei propri ordini presso uno dei tanti Pick&Pay®** che ePRICE gestisce sul territorio nazionale Italiano. Il merchant può così ottimizzare le spedizioni di grandi volumi di vendita in un unico invio, mentre ePRICE si occupa di smistare i prodotti nei punti Pick&Pay®.

Plus del servizio Pick&Pay per il cliente marketplace:



NON DIPENDI
DAL CORRIERE

scegli tu quando
e dove ritirare



PAGHI
ALLA CONSEGNA

con carte di credito,
bancomat



RISPARMI

perchè costa meno
del corriere

93% di copertura della
popolazione

2X frequenza di ordini rispetto a spedizione
a casa con corriere tradizionale



Home Service

Quando si ordina un frigorifero, una lavatrice o un grosso televisore, è normale aspettarsi un servizio completo. Per questo **ePRICE** ha creato un network di professionisti specializzati, che consegnano, installano gli elettrodomestici nuovi e ritirano l'usato.

Servizio completo, appunto. E anche per questo **ePRICE** è diventata il leader nella vendita online di grandi elettrodomestici.

ePRICE home service offre la possibilità di consegna e installazione a domicilio attraverso la gestione su piattaforma mobile di un colloquio continuo e diretto tra cliente, installatore e **ePRICE**.

ePRICE HOME SERVICE INCLUDE:



Consegna su misura

Fissa l'appuntamento in base alle tue disponibilità



Installazione professionale

Tecnici qualificati e certificati, personale affidabile, rapido e cortese



Assistenza Personalizzata

Un addetto del servizio clienti sarà a disposizione in ogni momento



Controllo totale

Supervisione del tuo servizio costante, affidabile e precisa

KPI dei servizi



+100%
Grandi elettrodomestici consegnati



54%
Copertura popolazione italiana



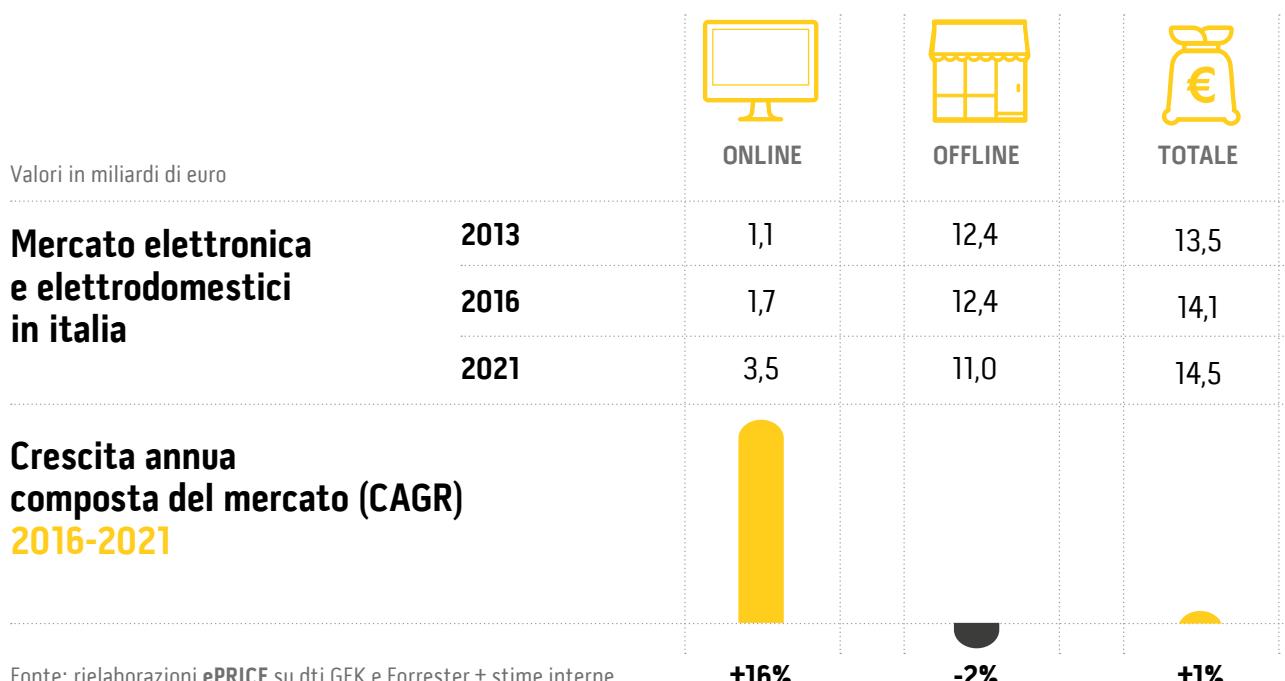
4x
Numero di professionisti vs. inizio anno



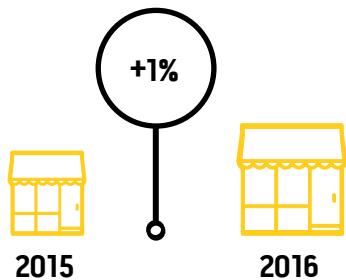
70
Net promoter score



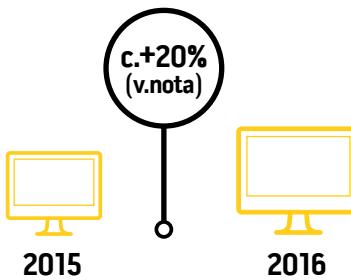
Previsione di crescita e-Commerce



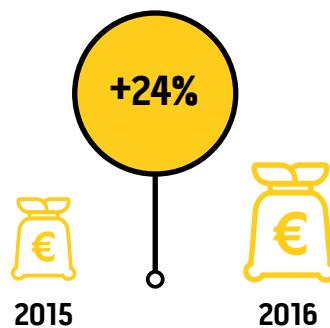
Crescita del retail offline dell'elettronica ed elettrodomestici 2015 vs. 2016



Crescita del retail online dell'elettronica ed elettrodomestici 2015 vs. 2016



Crescita delle vendite GMV* elettronica ed elettrodomestici di ePRICE 2015 vs. 2016



Nota: la crescita 2016 vs 2015 inclusa delle vendite definite come Click&Collect da parte di alcuni player del mercato (inserite nel perimetro del retail online solo a partire dal 2016) porta il mercato a una crescita del 24% anno su anno.

Fonte: rielaborazioni ePRICE su dti GFK e Forrester + stime interne.

* Gross Merchandise Volume: include i ricavi dei prodotti, delle spedizioni e i volumi generati dal 3PMarketplace, al netto dei resi e IVA inclusa. Non include Infocommerce e B2B.



Mercato online dell'elettronica e degli elettrodomestici

Valori in miliardi di euro,
% in CAGR

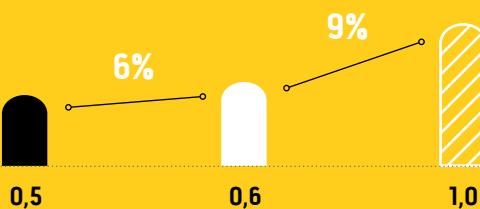


**Elettronica di consumo
+ Telefonia**

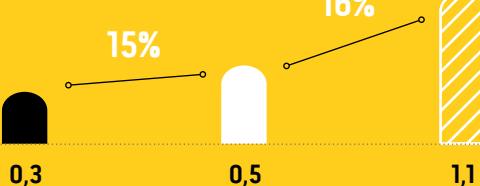
2013

2016

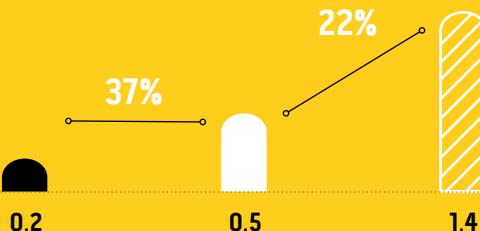
2021



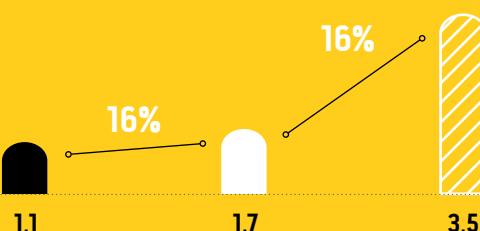
**Computer
+ periferiche**



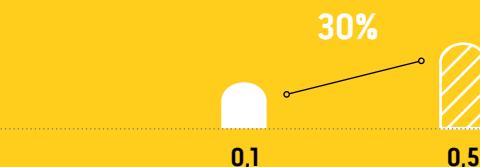
Elettrodomestici



Totale



Smart home



Fonte: rielaborazioni ePRICE su dati GFK e Forrester + stime interne.



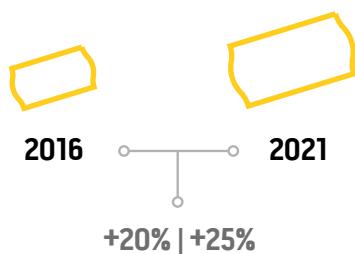
Linee Guida Strategiche 2017-2021: strategia e obiettivi

ePRICE nel 2016 ha completato la ridefinizione del perimetro e iniziato un nuovo percorso di forte crescita per accrescere la propria leadership nel mercato Tech & Appliance, nel segmento dei grandi elettrodomestici ma anche nei servizi per le Smart Family. L'azienda investirà nei prossimi 5 anni circa 40 milioni di euro in tecnologia per accelerare lo sviluppo di **ePRICE**.

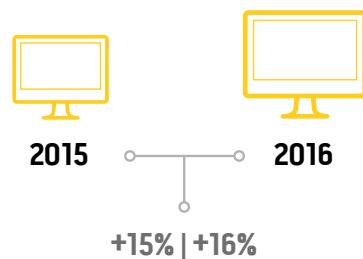
Tra i driver principali della crescita: l'ampliamento del numero di merchant del Marketplace, che dovrebbe raggiungere il 30% del GMV e il raddoppio della rete di 400 installatori. Questo al fine di servire efficacemente i circa 19 milioni di italiani che già comprano online, ma anche i circa 7 milioni che compreranno per la prima volta online nei prossimi anni.

Il piano presentato da **ePRICE** prevede di accelerare la crescita del GMV e ricavi e di raggiungere un EBITDA Margin tra il 4 e il 6%, con generazione di cassa a partire dal 2019.

ePRICE GMV* CAGR



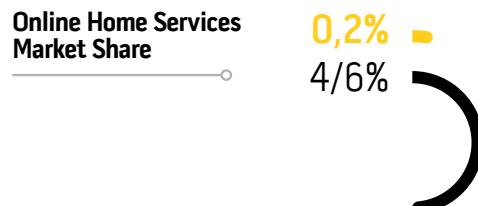
Online Tech market CAGR



Online Tech Market Share



Online Home Services Market Share



* Gross Merchandise Volume: include i ricavi dei prodotti, delle spedizioni e i volumi generati dal 3PMarketplace, al netto dei resi e IVA inclusa. Non include Infocommerce e B2B.



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Paolo Aino
Presidente Esecutivo

Pietro Scott Jovane
Amministratore Delegato

Roland Berger
Amministratore Indipendente

Pierluigi Bernasconi
Amministratore Non Esecutivo

Andrea Biasco
Amministratore Non Esecutivo

Pietro Boroli
Amministratore Non Esecutivo

Chiara Burberi
Amministratore Indipendente

Matteo Renzulli
Amministratore Non Esecutivo

Serenella Rossano
Amministratore Indipendente

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Serenella Rossano
Amministratore Indipendente

Chiara Burberi
Amministratore Indipendente

Roland Berger
Amministratore Indipendente

Comitato per la Remunerazione

Roland Berger
Amministratore Indipendente

Serenella Rossano
Amministratore Indipendente

Pierluigi Bernasconi
Amministratore Non Esecutivo

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 14 Aprile 2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Francesco Perrini
Presidente

Stefania Bettoni
Sindaco Effettivo

Luca Zoani
Sindaco Supplente

Gabriella Chersicla
Sindaco Effettivo

Beatrice Galli
Sindaco Supplente

Organismo Di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Banzai S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2014, è attualmente composto da tre membri.

Jean-Paule Castagno
Presidente
dell'Organismo di Vigilanza

Fabio Meda
Membro
dell'Organismo di Vigilanza

Stefania Bettoni
Membro
dell'Organismo di Vigilanza

Società di Revisione

EY S.P.A.



Azionariato e andamento del titolo

Azionariato

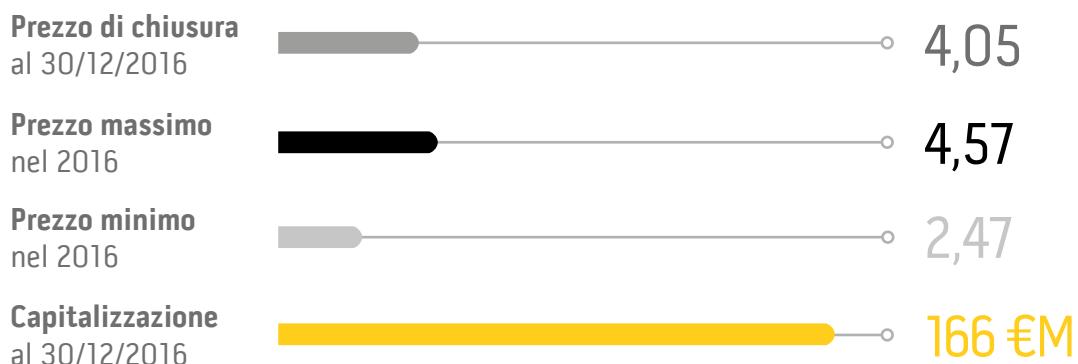
Il capitale sociale di Banzai S.p.A. è pari a Euro 820.797 rappresentato da n. 41.039.850 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

AZIONISTI RILEVANTI	NUMERO DI AZIONI	% SU CAPITALE SOCIALE
PAOLO AINIO*	9.447.615	23,02%
AREPO BZ S.A.R.L.	8.613.850	20,99%
PIETRO BOROLI	2.138.997	5,21%
AZIONI PROPRIE	835.425	2,03%

*di cui 221.750 (0,54%) detenute tramite PUPS S.r.l., controllata per l'80% da Paolo Ainio.

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione al capitale superiore al 5% che abbiano dato comunicazione a Consob e Banzai S.p.A. ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n. 11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

Andamento del Titolo



Per ulteriori informazioni si prega di visitare il sito web <http://investors.eprice.it>

Relazione degli amministratori sulla gestione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Scenario di riferimento

ePRICE S.p.A. (in precedenza Banzai S.p.A.) è l'azienda leader dell'e-Commerce italiano. Fondata da Paolo Aino e quotata dal 2015 sul segmento STAR di Borsa Italiana ed è una delle più importanti Internet Company del Paese. ePRICE è uno dei principali negozi online italiani, specializzato nella vendita di prodotti high-tech (elettronica) e leader nel segmento dei grandi elettrodomestici venduti online. ePRICE ha lanciato a gennaio 2016 la piattaforma mobile integrata Home Service, che gestisce le consegne e installazioni "premium", con una copertura di 14 milioni di abitanti. ePRICE gestisce un network di oltre 133 Pick&Pay distribuiti in 109 città, punti di ritiro e di pagamento che uniscono i vantaggi di acquistare online con la comodità e la sicurezza del negozio sotto casa.

COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI

ANALISI RICAVI E REDDITIVITÀ

Ricavi

Nel 2016 i ricavi di ePRICE (in precedenza Banzai) sono pari a Euro 197,9 milioni, al netto della divisione Vertical Content e di BNK4-Saldiprivati S.r.l., nel seguito anche "segmento Flash Sales", cedute in corso d'anno. La crescita dei ricavi 2016 è pertanto pari al 18,0% rispetto al 2016 pro-forma, cioè escluse le componenti di reddito allocabili al segmento Vertical Content ed al segmento Flash Sales oggetto di cessione in corso d'anno, trainata dalle categorie elettronica ed elettrodomestici.

Il Gruppo ePRICE (di seguito anche "il Gruppo") ha registrato nell'esercizio una crescita del GMV¹ pari al 22.7%, attestandosi a 254,4 milioni di euro rispetto ai 207,3 milioni di euro del 2015 pro-forma in buona parte grazie al forte contributo del marketplace, che cresce del +123% rispetto al 2015. Il peso del Marketplace, lanciato nel 2Q15, è quasi raddoppiato nell'anno arrivando a superare il 10% del GMV rispetto al 5,6% del 2015.

(in migliaia di Euro)	2016	2015	Var%
e-Commerce	197.894	167.720	18,0%
Revenues	197.894	167.720	18,0%
<hr/>			
(in milioni di Euro)			
GMV	254,4	207,3	22,7%

¹ GMV Gross Merchandise Volume: include i ricavi dei prodotti, delle spedizioni e i volumi generati dal 3PMarketplace, al netto dei resi e IVA inclusa.

Di seguito vengono riportati i dati dei Ricavi e del GMV per tipologia di prodotto:

Ricavi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Var %
Elettronica, Elettrodomestici e altri prodotti	180.806	155.189	16,5%
Servizi / Altri ricavi	17.088	12.531	36,4%
Ricavi	197.894	167.720	18,0%

GMV

<i>(In milioni di Euro)</i>	2016	2015	Var %
Elettronica, Elettrodomestici e altri prodotti	246,5	201,0	22,6%
Servizi / Altri ricavi	8,0	6,3	27%
GMV	254,4	207,3	22,7%

Nel 2016 ePRICE ha registrato 180.806 migliaia di euro di ricavi da vendita di prodotti. La crescita del 16,5% rispetto al 2015 è attribuibile principalmente alla sola categoria “Elettronica ed elettrodomestici”, in crescita superiore al 24% nell’anno, grazie all’ampliamento della gamma di prodotti offerti e allo sviluppo dei servizi “premium” (consegna, installazione e ritiro dell’usato).

I ricavi da vendita di “Servizi e Altro” sono in forte crescita sul 2016 (+36,4% rispetto al 2015). Nel mese di gennaio 2016 infatti è partita la nuova generazione di servizi personalizzati di consegna Home Service, installazione e ritiro dell’usato, integrati con una piattaforma mobile proprietaria, accessibile via app da smartphone, che permette ai nostri clienti una interazione continua con ePRICE dal momento dell’acquisto fino all’installazione in casa. Il servizio Home Service è stato anche al centro della campagna televisiva che è partita il 23 settembre 2016 e che ha contribuito ad accelerare il tasso di adozione del servizio.

Nel solo segmento degli elettrodomestici venduti online, dove ePRICE è leader di mercato, la crescita è risultata ben superiore nelle aree coperte dai nuovi servizi Home Service, con un Net Promoter Score (NPS)² intorno a 70. Nel 2016 il numero di installazioni di elettrodomestici è in crescita del 100% rispetto al 2015.

Oltre allo sviluppo dei servizi Home service, nel 2016 ePRICE ha completato ed ottimizzato la rete di Pick&Pay e Lockers, rete unica sul mercato italiano e che al 31 dicembre 2016 contava rispettivamente n. 133 e n. 309 punti (n. 100 e n. 300 al 31 dicembre 2015). I servizi di consegna al Pick&Pay hanno un NPS superiore all’80 e dal mese di dicembre sono stati aperti anche ai merchant del Marketplace.

Il GMV è in crescita del 22,7% nel 2016, sostenuto dalla performance del Marketplace, che ha raggiunto n. 877 merchants e realizzato una crescita del 123% nell’anno, trainato da elettronica. Da notare che i servizi inclusi nel GMV non includono Infocommerce e servizi B2B.

² Il Net Promoter Score viene calcolato sottraendo la percentuale di detrattori alla percentuale di promotori ottenuta.

A livello di *Key Performance Indicator* si segnalano i seguenti trend:

	2016	2015	Var%
<i>Numero di ordini (migliaia)</i>	962	817	18%
AOV (euro) ³	217	208	4%
<i>Acquirenti (migliaia)⁴</i>	563	481	17%

Nel 2016 sono stati gestiti 962 mila ordini, +18% rispetto al 2015, con un valore medio (AOV) pari a Eu 217, in crescita del 4%, principalmente per effetto del mix in favore di categorie ad alto ticket (Elettronica ed Elettrodomestici). Infine il numero degli acquirenti è pari a 563 mila, in crescita del 17% circa rispetto al 2015.

³ Valore medio del singolo ordine di acquisto (IVA esclusa).

⁴ Acquirenti che hanno effettuato almeno 1 ordine nel periodo di riferimento.

Conto economico consolidato riclassificato

La tabella seguente illustra il Conto Economico Riclassificato del 2016 e del 2015, a parità di perimetro, per destinazione secondo gli schemi utilizzati dal controllo di gestione del Gruppo. Nel prospetto seguente il totale dei Ricavi è esposto al netto dei ricavi per i servizi di logistica, IT e amministrativi effettuati a favore dei perimetri ceduti o in dismissione che sono stati riclassificati a riduzione dei relativi costi.

Euro migliaia	2016	% sui ricavi totali	2015	% sui ricavi totali	Var %
Totale ricavi	197.894	100,0%	167.720	100,0%	18,0%
Costo del venduto ⁵	(167.707)	-84,7%	(144.591)	-86,2%	16,0%
Margine lordo ⁶	30.187	15,3%	23.129	13,8%	30,5%
Costi commerciali e di marketing	(11.038)	-5,6%	(8.937)	-5,3%	23,5%
Costi di logistica	(18.962)	-9,6%	(14.332)	-8,5%	32,3%
Costi IT	(1.414)	-0,7%	(1.051)	-0,6%	34,5%
Costi generali e amministrativi	(8.297)	-4,2%	(6.735)	-4,0%	23,2%
Margine lordo operativo rettificato (EBITDA adjusted)	(9.524)	-4,8%	(7.926)	-4,7%	20,2%
Costi e proventi non ricorrenti e Piano Stock Options	(200)	-0,1%	(910)	-0,5%	-78,0%
Margine lordo operativo (EBITDA)	(9.724)	-4,9%	(8.836)	-5,3%	10,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.259)	-2,2%	(3.036)	-1,8%	40,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(13.983)	-7,1%	(11.872)	-7,1%	17,8%
Oneri finanziari netti	34	0,0%	(30)	0,0%	-213,3%
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(79)	0,0%	(270)	-0,2%	-70,7%
Perdita di valore attività finanziarie	(668)	-0,3%			
RISULTATO ANTE IMPOSTE DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	(14.696)	-7,4%	(12.172)	-7,3%	20,7%
Imposte sul reddito	(18)		2.608		
Utile/(Perdita) netta derivante da attività destinate alla dismissione	24.782		(1.192)		N/A
RISULTATO NETTO	10.068	5,1%	(10.756)	-6,4%	N/A

Margine Lordo

Il Margine Lordo è pari a 30.187 migliaia di euro, in incremento di 7.058 migliaia di euro, pari al 30,5%, rispetto all'esercizio del 2015 (23.129 migliaia di euro) in crescita significativa rispetto alla crescita dei ricavi. In termini percentuali, il rapporto Margine Lordo sui Ricavi è pari al 15,3% rispetto al 13,8% registrato nel 2015.

⁵ Il **Costo del venduto** include principalmente il costo di acquisto delle merci, e il costo di alcuni servizi fra cui il costo delle commissioni d'incasso.

⁶ Il **Margine Lordo** è rappresentato dai ricavi netti dedotti i costi del venduto e rappresenta una misura utilizzata dal controllo di gestione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento commerciale della stessa. Il Margine Lordo non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Princìpi Contabili Italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del margine commerciale del Gruppo. Poiché la composizione del Margine Lordo non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza del Margine Lordo sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra il Margine Lordo ed il Totale Ricavi netti.

Si segnala che il Gross margin non include i costi delle spedizioni ed installazioni che sono stati più propriamente riclassificati fra i costi di logistica. L'effetto in termini di incidenza percentuale sui ricavi è stato pari a 4,5% punti nel 2016 e di 3,5% punti nel 2015.

Il miglioramento della marginalità linda era uno degli obiettivi dichiarati al mercato ed è stato realizzato grazie a diversi fattori fra cui: il diverso mix di vendita, che vede crescere il peso degli Elettrodomestici, il più rilevante contributo del marketplace come sopra descritto, l'incremento dell'attività di infocommerce e advertising fra cui si segnala un contratto one-off (relativo a sott televisivi su reti Mediaset) i cui costi relativi sono stati classificati fra i costi commerciali e di marketing

Margine Operativo Lordo rettificato (EBITDA adjusted)

Il Margine Operativo Lordo rettificato (EBITDA adjusted) è pari a -9.524 migliaia di euro, in contrazione rispetto a -7.926 migliaia di euro del 2015.

La variazione è attribuibile principalmente alla crescita dei costi commerciali e di marketing +23,5% (+18,5% al netto dei costi di marketing relativi al contratto di infocommerce one-off di cui sopra), e ai maggiori costi di logistica +32,3%; in entrambi i casi l'incremento è a sostegno della forte crescita di ePRICE in termini di clienti e volumi di vendita, in particolare nella categoria elettrodomestici e in misura minore alla forte espansione della rete di Pick&Pay e Lockers, non ancora a regime.

I costi commerciali e di marketing includono anche i costi relativi alla pubblicità televisiva che nel 2016 sono stati pari a circa 1 milione di euro, beneficiando dell'accordo con Mondadori a seguito della cessione della divisione Vertical Content, rispetto ai costi sostenuti per la campagna pubblicitaria televisiva del 2015 che furono pari a circa 1,5 milioni di euro.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il Risultato Operativo e l'EBITDA adjusted per il 2016 e per il 2015:

(In migliaia di Euro)	2016	% su ricavi	2015	% su ricavi
Risultato operativo	(13.983)	-7,1%	(11.872)	-7,1%
+ Ammortamenti e svalutazioni	4.259	2,2%	3.036	1,8%
Costi non ricorrenti, contributi e piani di stock option	200	0,1%	910	0,5%
EBITDA adjusted	(9.524)	-4,8%	(7.926)	-4,7%
EBITDA	(9.724)	-4,9%	(8.836)	-5,3%

Il margine operativo lordo (EBITDA) del 2016 è pari a -9.724 migliaia di euro ed include i costi relativi ai piani di stock option pari a 454 migliaia di euro, i costi relativi all'adozione della nuova sede di gruppo pari a 312 migliaia di euro, oneri di ristrutturazione del personale per 456 migliaia di euro al netto del contributo, per un importo pari a 1.023 migliaia, erogato sotto forma di credito d'imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo del 2015.

Il margine operativo lordo (EBITDA) 2015 era pari a -8.836 migliaia ed includeva costi non ricorrenti per 811 migliaia di euro relativi a premi corrisposti a personale dipendente e collaboratori legati al positivo raggiungimento dell'obiettivo della quotazione presso la Borsa Italiana e costi relativi al piano di stock option pari a 99 migliaia di euro.

Reddito Operativo (EBIT)

Il Reddito Operativo (EBIT) è pari a -13.983 migliaia di euro, rispetto a -11.872 migliaia di euro del 2015, per effetto in parte del minore Margine Operativo Lordo, come sopra descritto. Gli ammortamenti presentano un incremento del 40,3% rispetto al 2015 soprattutto per effetto degli importanti investimenti effettuati nel corso del 2015 e del 2016 grazie alle risorse rinvenienti dall'IPO a supporto della crescita.

Reddito ante imposte (EBT) dell'attività in funzionamento

Il Risultato ante imposte è pari a -14.696 migliaia di euro, rispetto a -12.172 migliaia di euro del 2015. I proventi finanziari, al netto degli oneri, ammontano a 34 migliaia di euro, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (oneri netti per euro 30 migliaia), dovuto al miglioramento della posizione finanziaria netta.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate svalutazioni di crediti finanziari per 668 migliaia di euro vantati verso la collegata Uollet, società ceduta ad inizio 2017.

Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato derivante dalle attività destinate alla dismissione e dismesse si riferisce al segmento Vertical Content a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta in Banzai Media Holding ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ed al segmento Flash Sales a seguito della cessione della partecipazione in BNK4 – Saldi Privati S.r.l. a SRP Group.

Il perimetro dell'operazione relativa al segmento Vertical Content comprende l'intera quota in Banzai Media Holding S.r.l. con le sottostanti partecipazioni di seguito elencate:

Denominazione	Attività	Percentuale di controllo
Banzai Media Holding S.r.l.	Subholding	100
Banzai Media S.r.l.	Vertical Content	100
Banzai Direct S.r.l.	Vertical Content	100
MyTrainerCommunity S.r.l.	Vertical Content	100
AdKaora S.r.l.	Vertical Content	100
Bobo Software S.r.l.	Vertical Content	100

Dal perimetro è stato escluso il segmento "News"; conseguentemente ePRICE S.p.A. ha acquistato da Banzai Media Holding la partecipazione ne "Il Post", società collegata, ed ha costituito la società Giornalettismo S.r.l., della quale ha mantenuto una quota del 30%.

Il prezzo di cessione relativo al segmento Vertical Content è stato determinato in euro 24.660 migliaia, sulla base di un enterprise value di euro 41 milioni al netto della posizione finanziaria netta alla data del closing, ai quali vanno sommati earn out fino a 4 milioni di euro al verificarsi di talune condizioni entro il 2018 sulla base di risultati economici ed in termini di pagine visitate. ePRICE ha inoltre rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, in particolare per le garanzie fiscali e giuslavoristiche l'importo risarcibile massimo è pari al valore complessivo della

transazione. La migliore stima dei rischi di attivazione di tali garanzie è riflessa nel fondo rischi accantonato nella presente relazione finanziaria annuale.

Quanto alla cessione del segmento Flash Sales, il corrispettivo dell'operazione è stato pari ad euro 24.997 migliaia, di cui 24.453 migliaia incassati al closing e 544 migliaia incassati a febbraio 2017 a titolo di aggiustamento prezzo.

In aggiunta il Contratto prevede il riconoscimento di un ulteriore importo pari a massimi Euro 5 milioni (il "Retained Amount") da riconoscersi al Cedente da parte del Cessionario al buon esito del processo di trasferimento alla Società Ceduta di alcune attività di natura amministrativa e gestionale in capo alla Cedente medesima, necessarie a rendere autonoma la Società.

In aggiunta al Prezzo Definitivo, il Contratto prevede altresì l'obbligo del Cessionario di corrispondere al Cedente un ulteriore importo per massimi Euro 10 milioni qualora vengano raggiunti determinati obiettivi stabiliti nel Contratto, legati ai risultati 2018 di BNK4 Saldiprivati S.r.l..

Il Gruppo ePRICE ha inoltre rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, l'importo risarcibile massimo per i primi 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto di compravendita è pari a 3,5 milioni di euro, successivamente diverrà pari a 3 milioni di euro.

Alla data del closing il Gruppo ePRICE ha incassato, oltre al prezzo, un importo pari a 2,5 milioni di euro corrispondente alla metà dell'ammontare del Retained Amount, e contestualmente SRP Group ha versato un importo pari ad ulteriori 2,5 milioni di euro, corrispondente all'altra metà dell'ammontare del Retained Amount su un deposito di garanzia, contabilizzato tra gli altri crediti correnti.

Il risultato netto derivante dalle attività cessate o dismesse è in seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Vertical Content		
Plusvalore lordo da cessione	18.861	-
Risultato netto	(982)	991
Costi dell'operazione	(923)	-
Total Vertical Content	16.956	991
Flash Sales		
Plusvalore lordo da cessione	12.070	-
Risultato netto	(3.798)	(2.183)
Costi dell'operazione	(446)	-
Risultato netto Flash Sales	7.826	(2.183)
Risultato attività cessate	24.782	(1.192)

Il risultato dei segmenti Vertical Content e Flash Sales, per il 2016 fino alla data di cessione, è composto come evidenziato nella seguente tabella:

<i>Vertical Content</i>	2016	2015
Ricavi	10.883	24.335
Costi	(12.163)	(23.161)
Risultato ante imposte	(1.280)	1.174
Imposte	298	(183)
Risultato netto	(982)	991

Il risultato del segmento Vertical Content nei primi mesi del 2016 include premi e bonus erogati a dipendenti e amministratori in occasione delle attività connesse alla cessione.

<i>Flash Sales</i>	2016	2015
Ricavi	34.505	44.361
Costi	(38.299)	(46.977)
Risultato ante imposte	(3.794)	(2.616)
Imposte	(4)	433
Risultato netto	(3.798)	(2.183)

DATI SINTETICI DEL QUARTO TRIMESTRE

La tabella seguente illustra il Conto Economico Riclassificato del quarto trimestre per destinazione secondo gli schemi utilizzati dal controllo di gestione del Gruppo.

Euro migliaia	Q4 2016	% sui ricavi totali	Q4 2015	% sui ricavi totali	Var %
Totale ricavi	70.695	100,0%	60.999	100,0%	15,9%
Costo del venduto	(59.990)	-84,9%	(52.936)	-86,8%	13,3%
Margine lordo	10.705	15,1%	8.063	13,2%	32,8%
Costi commerciali e di marketing	(3.943)	-5,6%	(4.041)	-6,6%	-2,4%
Costi di logistica	(6.638)	-9,4%	(5.163)	-8,5%	28,6%
Costi IT	(400)	-0,6%	(300)	-0,5%	33,3%
Costi generali e amministrativi	(2.318)	-3,3%	(2.088)	-3,4%	11,0%
Margine lordo operativo rettificato (EBITDA adjusted)	(2.594)	-3,7%	(3.529)	-5,8%	-26,5%
Costi non ricorrenti e Piano Stock Options	457	0,6%	(75)	-0,1%	-709,3%
Margine lordo operativo (EBITDA)	(2.137)	-3,0%	(3.604)	-5,9%	-40,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.373)	-1,9%	(1.130)	-1,9%	21,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(3.510)	-5,0%	(4.734)	-7,8%	-25,9%
Oneri finanziari netti	(5)	0,0%	(7)	0,0%	-28,6%
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	3	0,0%	(109)	-0,2%	-102,8%
Perdita di valore attività finanziarie	(229)	-0,3%	0	0,0%	
RISULTATO ANTE IMPOSTE DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	-3.741	-5,3%	-4.850	-8,0%	-22,9%
Imposte sul reddito	(18)		2.608		
Utile/(Perdita) netta derivante da attività destinate alla dismissione	10.871		399		N/A
RISULTATO NETTO	7.112	10,1%	(1.843)	-2,6%	N/A

Nel quarto trimestre del 2016 i ricavi consolidati ammontano a 70.695 migliaia di euro in crescita dell'15,9% rispetto al quarto trimestre del 2015 (60.999 migliaia). La crescita dei ricavi si è dimostrata robusta invertendo la tendenza del terzo trimestre che aveva registrato una crescita dell'8,2% dovuta ad un confronto non favorevole con il terzo trimestre del 2015 sulle vendite di climatizzatori (che ha sottratto circa 3,4% punti di crescita dei ricavi nel terzo trimestre del 2016) e alla crescente pressione competitiva.

Il margine lordo è stato pari a 10.705 migliaia di euro in ulteriore crescita del 32,8% rispetto ai 8.063 migliaia di euro del quarto trimestre del 2015 e rispetto alla crescita del 29,3% dei primi 9 mesi del 2016. L'incidenza percentuale sui ricavi è stata pari al 15,1% in significativo recupero in termini di punti percentuali rispetto al 13,2% registrato nel quarto trimestre 2015.

Il margine operativo lordo rettificato (EBITDA ADJUSTED) è stato pari a -2.594 migliaia di euro rispetto a -3.529 migliaia del quarto trimestre del 2015 con un miglioramento di circa 1 milione di euro pari al 26,5%. Questo è dovuto alla riduzione dei costi commerciali e di marketing grazie alla minore incidenza dei costi per la campagna pubblicitaria televisiva come sopra

descritto e grazie anche ad un maggiore efficientamento dei costi generali ed amministrativi cresciuti ad un ritmo inferiore rispetto alla crescita dei ricavi e del margine lordo.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a -2.137 migliaia di euro rispetto a -3.604 migliaia del quarto trimestre del 2015, con un miglioramento di circa 1,5 milioni di euro pari al 40,7%, beneficiando in particolare del positivo impatto dato dal provento non ricorrente relativo al credito di imposta per l'attività di ricerca e sviluppo come precedentemente descritto.

Il reddito operativo (EBIT) è stato pari a -3.510 migliaia di euro, dopo ammortamenti pari a 1.373 migliaia di euro, rispetto a -4.734 migliaia di euro del quarto trimestre 2015, con un miglioramento del 26% circa.

Il risultato ante imposte (EBT) derivante dall'attività in funzionamento è stato pari a -3.741 migliaia di euro, rispetto a -4.850 migliaia di euro del quarto trimestre 2015, con un miglioramento del 23% circa.

ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tabella seguente presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale-finanziaria; per una migliore comparabilità, oltre ai dati di bilancio al 31 dicembre 2015 è stata evidenziata una colonna "31 dicembre 2015 pro-forma" che esclude attività e passività allocabili al segmento Vertical Content ed al segmento Flash Sales oggetto di cessione in corso d'anno.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2015 Pro-forma
IMPIEGHI			
Capitale Circolante Netto	(4.356)	776	(3.504)
Immobilizzazioni	33.554	55.648	28.573
Attività a lungo termine	9.996	12.120	9.892
Fondo del personale	(2.131)	(3.741)	(1.984)
Passività a lungo termine	(396)	(3.875)	-
Capitale Investito Netto	36.667	60.928	32.977
FONTI			
Liquidità/Indebitamento Finanziario Netto	56.176	23.205	-
Patrimonio Netto	(92.843)	(84.133)	-
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(36.667)	(60.928)	(32.977)

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto a parità di perimetro è diminuito di 852 migliaia di euro principalmente per effetto dell'aumento dei debiti commerciali parzialmente compensato da un incremento delle rimanenze a causa dell'incremento dei volumi di acquisto dei prodotti destinati alla vendita. Si evidenzia inoltre un incremento nei crediti commerciali in particolare relativi ad attività BtB di Infocommerce.

Nella voce altre attività correnti si registra un significativo incremento di risconti attivi in quanto includono euro 2,1 milioni di risconti di costi pubblicitari corrisposti al Gruppo Mondadori per l'acquisto di spazi su reti Mediaset da fruirsi nel triennio 2016-2018 ma le cui campagne promozionali sono state avviate nell'ultima parte del 2016.

Si riporta di seguito la composizione del Capitale Circolante Netto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2015 Pro-forma
Rimanenze	22.092	24.425	15.516
Crediti Commerciali ed altri crediti	9.798	17.081	5.167
Debiti Commerciali e altri debiti	(36.874)	(39.121)	(24.610)
Capitale Circolante Commerciale	(4.984)	2.385	(3.927)
Altri crediti e debiti correnti	628	(1.609)	423
Capitale Circolante Netto	(4.356)	776	(3.504)

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni sono diminuite al 31 dicembre 2016 di 22.094 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente a fronte della variazione dell'area di consolidamento connessa alla cessione del Vertical Content e di BNK4 – Saldi Privati S.r.l.; in particolare ciò ha contribuito ad una riduzione di 25.763 migliaia di euro di immobilizzazioni immateriali di cui 19.212 migliaia di avviamento. A parità di perimetro si evidenzia un incremento di 4.981 migliaia di euro; nell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per euro 6.219 migliaia in particolare sulla piattaforma, nello sviluppo del nuovo sistema contabile e gestionale ERP, in immobilizzazioni materiali per euro 1.370 migliaia in particolare su migliorie ed arredi relativi alla nuova sede legale ed amministrativa del gruppo e in partecipazioni per euro 1.499 migliaia connesse principalmente all'incremento della quota di partecipazione nella società collegata Il Post al 38,16% e nell'acquisto del 23% della società Termostore S.r.l..

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si è incrementato nell'esercizio da euro 84.133 migliaia ad euro 92.843 migliaia principalmente per effetto del risultato complessivo, positivo per euro 10.053 migliaia. Si evidenzia inoltre una riduzione del patrimonio netto di 1.794 migliaia di euro connesso all'acquisto delle azioni proprie effettuato nell'esercizio e un incremento di euro 454 migliaia della riserva di stock option a fronte del costo connesso ai piani di incentivazione dipendenti.

Si riporta di seguito la composizione della Posizione Finanziaria Netta, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81.

Posizione Finanziaria Netta

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
(A) Cassa	(243)	(109)
(B) Altre disponibilità liquide	(54.468)	(33.434)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	(54.711)	(33.543)
(E) Crediti finanziari correnti	(1.700)	(738)
(F) Debiti finanziari correnti	-	3.081
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	1.250
(H) Altri debiti finanziari correnti	109	54
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	109	4.385
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	(56.302)	(29.896)
(K) Debiti bancari non correnti	-	6.619
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	126	72
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	126	6.691
(O) (Liquidità)/Indebitamento Finanziario Netto (J)+(N)	(56.176)	(23.205)

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo presenta una Liquidità Netta pari a 56.176 migliaia di euro in significativo aumento rispetto al 31 dicembre 2015. L'incremento deriva dalle risorse nette raccolte con la cessione di Banzai Media Holding ad Arnoldo Mondadori S.p.A. e di BNK4 – Saldi Privati a SRP Group pari a 52.228 migliaia di euro al netto delle risorse assorbite dalle attività di investimento precedentemente descritte e pari ad euro 11.605 migliaia di euro, dall'acquisto di azioni proprie per 1.794 migliaia di euro e dall'assorbimento di risorse finanziarie a fronte della gestione operativa per ulteriori 8.160 migliaia di euro. L'assorbimento generato dalla gestione operativa è in parte dovuto alla strategia del Gruppo, che prevede una forte accelerazione dei ricavi e della quota di mercato anche grazie a maggiori investimenti in marketing.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rimborsato quote di finanziamenti per euro 1.417 migliaia e rimborsato anticipatamente due finanziamenti in essere il cui valore residuo ammontava ad euro 7.251 migliaia utilizzando parte della liquidità disponibile.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario ePRICE S.p.A.

La tabella seguente illustra il Conto Economico sintetico di ePRICE S.p.A.:

(migliaia di euro)	2016	2015
Totale Ricavi	2.826	1.833
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ⁷	(5.667)	(4.291)
Risultato Operativo (EBIT)	(6.082)	(4.567)
Risultato Ante Imposte (EBT)	(6.123)	(4.582)
Risultato dell'attività in funzionamento	(6.123)	(3.511)
Risultato da attività cessate	11.718	-
Risultato Netto	5.595	(3.511)

I ricavi dell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 2.826 migliaia, rispetto ad Euro 1.833 migliaia realizzati nel 2015. Si tratta quasi esclusivamente di ricavi per riaddebiti a società del Gruppo o uscite dal Gruppo in corso d'anno. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al riaddebito alla controllata ePRICE S.r.l di costi pubblicitari per Euro 850 migliaia ed al riaddebito a Banzai Commerce di alcuni costi sostenuti nell'abito della cessione della partecipazione in BNK4 Saldiprivati S.r.l..

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, negativo per 5.667 migliaia di euro, presenta un peggioramento di 1.376 migliaia di euro rispetto al 2015 per effetto soprattutto di maggiori costi per servizi e maggiori costi del personale.

Tali maggiori costi hanno condizionato l'andamento del Risultato Operativo (EBIT), del Risultato ante imposte (EBT) e del Risultato Netto.

⁷ L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Princìpi Contabili Italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza dell'EBITDA sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed il Totale ricavi netti.

La tabella seguente presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale-finanziaria di ePRICE S.p.A.:

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
IMPIEGHI		
Capitale Circolante Netto	2.582	493
Immobilizzazioni	61.189	76.741
Attività a lungo termine	6.130	6.137
Fondo del personale	(267)	(214)
Passività a lungo termine	(397)	-
Capitale investito netto	69.237	83.157
FONTI		
Liquidità/Indebitamento Finanziario Netto	43.097	24.931
Patrimonio Netto	(112.334)	(108.088)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(69.237)	(83.157)

Il **Capitale Circolante Netto** è aumentato di 2.089 migliaia di euro principalmente a causa di un incremento delle altre attività correnti, che includono 2.150 migliaia di euro di risconti attivi relativi a costi pubblicitari.

Le **Immobilizzazioni** si sono ridotte di 15.552 migliaia di euro, principalmente a seguito della cessione della partecipazione in Banzai Media Holding e del rimborso dei finanziamenti soci.

Le **Attività a lungo termine** si riferiscono principalmente alle imposte differite attive, e sono sostanzialmente invariate vista la decisione di non accantonare ulteriori imposte anticipate sulle perdite fiscalmente rilevanti dell'esercizio.

Il **Patrimonio Netto** si è incrementato nell'esercizio di euro 4.246 migliaia, principalmente per effetto del risultato complessivo, positivo per euro 5.586 migliaia. Si evidenzia inoltre una riduzione del patrimonio netto di 1.794 migliaia di euro connesso all'acquisto delle azioni proprie effettuato nel periodo e un incremento di euro 454 migliaia della riserva di stock option a fronte del costo connesso ai piani di incentivazione dipendenti.

Si riporta di seguito la composizione della **Posizione Finanziaria Netta**, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
(A) Cassa	(1)	(1)
(B) Altre disponibilità liquide	(43.259)	(31.208)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	(43.260)	(31.209)
(E) Crediti finanziari correnti	-	(1.592)
(F) Debiti finanziari correnti	-	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	1.250
(H) Altri debiti finanziari correnti	67	-
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	67	1.250
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	(43.193)	(31.551)
(K) Debiti bancari non correnti	-	6.620
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	96	-
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	96	6.620
(O) (Liquidità)/Indebitamento Finanziario Netto(J)+(N)	(43.097)	(24.931)

Al 31 dicembre 2016 la Società presenta una Liquidità Netta pari a 43.097 migliaia di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 (Liquidità Netta pari a 24.931 migliaia di euro) è attribuibile principalmente alle risorse rinvenienti dalla cessione di Banzai Media Holding bilanciata dall'assorbimento di risorse finanziarie connesse alle attività di investimento, all'assorbimento di risorse finanziarie a fronte della gestione operativa. Nel corso dell'esercizio sono stati estinti anticipatamente i finanziamenti in essere, in considerazione della liquidità disponibile.

ALTRE INFORMAZIONI

Ricerca, sviluppo e innovazione

L'attività di sviluppo è di particolare rilevanza per il Gruppo: essa è finalizzata tanto all'ideazione di nuove soluzioni, di nuovi prodotti e servizi da integrare nell'offerta commerciale di ePRICE quanto alla continua innovazione di quelli già esistenti, anche in relazione all'introduzione di nuove tecnologie e di nuovi modelli di sviluppo di business. Il Gruppo adotta un approccio interdisciplinare che trova il proprio maggiore punto di forza proprio nella stretta collaborazione tra sviluppo, tra produzione e marketing, al fine di poter rispondere rapidamente ed efficacemente ai continui mutamenti delle preferenze espresse dai consumatori.

Nel corso del 2016, il Gruppo ha continuato ad investire nel miglioramento della qualità dei servizi offerti alla clientela, nei processi esistenti e nelle componenti di piattaforma per renderli scalabili al crescere dei volumi. Il Gruppo ha proseguito nello sviluppo della piattaforma tecnologica integrando, quando possibile, componenti disponibili sul mercato. Il paradigma architettonicale di riferimento segue una struttura che è esposta a servizi nei quali le componenti software possono essere integrate e cooperare mediante tecnologie standard.

È proseguito lo sviluppo della piattaforma per la gestione dei servizi specialistici locali legati al mondo degli elettrodomestici (MDA), la costruzione/attivazione della rete di delivery premium ed installazioni professionali. Tale rete consiste nello sviluppo di un motore di gestione dei servizi di trasporto ed installazione rivolto in particolare alle vendite degli elettrodomestici. La piattaforma include numerosi servizi innovativi, ad esempio permette di gestire in tempo reale la disponibilità e la pianificazione degli installatori, di avere un operatore che seguirà l'ordine del cliente end to end (ed anche la possibilità di utilizzo di un call center dedicato), la definizione di una sequenza di domande bloccanti nidificabili e differenziate per tipologia di prodotto, da presentare al cliente nel corso della definizione delle caratteristiche del servizio (ad esempio piano, disponibilità e larghezza di accesso dell'ascensore, larghezza delle scale,...), di fornire al cliente informazioni sul tecnico installatore che si recherà presso il domicilio, di differenziare i prezzi dei servizi rispetto ad un listino standard.

È proseguito l'ampliamento della infrastruttura di accesso e dei DataCenter, in particolare sono stati ampliati gli storage, sono stati acquisiti nuovi software per la sicurezza degli accessi alle applicazioni aziendali.

Sono proseguiti le attività di sviluppo piattaforma software di logistica, è stato definito il contratto di locazione del nuovo fulfillment center che sarà operativo all'inizio del 2017.

Il Gruppo sta inoltre investendo su nuove piattaforme gestionali come quella di pricing che permetterà di monitorare meglio la concorrenza ed il comportamento dei clienti o il nuovo WMS che permetterà di gestire in modo ancora più proattivo tutta la funzione logistica.

Risorse umane e Talent Acquisition

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per categoria è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Media	Puntuale	Media	Puntuale
Dirigenti	8	6	8	9
Quadri	31	21	39	42
Impiegati	241	146	298	336
Operai	3	2	3	3
Totale		175		390

La riduzione dell'organico puntuale e medio rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle risorse impiegate nelle società oggetto di cessione in corso d'anno.

Gestione dei rischi d'impresa

Tra i principali fattori di rischio operativi che potrebbero influenzare negativamente l'attività del Gruppo e della Capogruppo, si identificano:

Rischi connessi all'esposizione alle condizioni economiche italiane e a scenari macro-economici sfavorevoli

- Rischi connessi a frodi su commercio elettronico
- Rischi connessi ai servizi forniti da terzi e dipendenza da specifici fornitori
- Rischi legati all'evoluzione dei modelli di business e della tecnologia
- Rischi connessi all'elevata concorrenza nei mercati di riferimento del gruppo
- Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il gruppo

Il Gruppo e le società incluse nel consolidamento hanno adottato una serie di azioni di monitoraggio al fine di mitigare i rischi operativi e finanziari sopra menzionati.

L'identificazione, l'analisi e la valutazione dei principali rischi viene accompagnata dalla ricerca di azioni che possano mitigare l'impatto o l'insorgere del rischio. Il Gruppo ePRICE adotta un approccio sistematico nella gestione dei rischi strategici, operativi e finanziari.

Tali processi di gestione del rischio, secondo quanto stabilito dalla best practice di riferimento, operano attraverso le seguenti fasi:

- identificazione;
- analisi;
- valutazione;
- mitigazione;
- controllo e monitoraggio,

e si traducono in piani di azione per mitigare il "rischio inherente" identificato e/o in verifiche sull'operatività di controlli per ridurre i rischi ad un livello accettabile ("rischio residuo").

Corporate Governance

ePRICE aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la *“Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”* prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato dal Gruppo oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all’indirizzo www.ePRICE.it, sezione Investor.

Relazione sulla Remunerazione

La Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, è disponibile sul sito web della Società all’indirizzo www.ePRICE.it, sezione Governance.

Facoltà di derogare all’obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Si segnala che l’Emittente ha optato per l’adozione del regime in deroga all’articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell’articolo 70, comma 8 e dell’articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.

Riconciliazione del Patrimonio Netto e del Risultato d’esercizio

La seguente tabella riepiloga la riconciliazione tra il risultato ed il patrimonio netto di ePRICE S.p.A. come da bilancio separato ed i rispettivi valori del Gruppo ePRICE come da bilancio consolidato:

	Risultato	PN
ePRICE S.p.A.	5.596	112.335
Risultato IFRS delle società controllate e differenza tra valore di carico e loro patrimonio netto	6.626	(19.382)
Quota di risultato di società collegate non recepite nei bilanci d’esercizio	(79)	(180)
Differenze di consolidamento allocate ad immobilizzazioni immateriali, al netto dell’effetto fiscale	(75)	70
Gruppo ePRICE	10.068	92.843

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel gennaio 2016 il Gruppo ha incrementato la propria partecipazione nella società collegata "Il Post" dal 24,01% al 38,16% mediante acquisto quote di alcuni soci e successivo aumento di capitale per un investimento complessivo di circa euro 793 migliaia.

In data 8 giugno 2016 si è perfezionata la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Banzai Media Holding ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Il perimetro dell'operazione comprende l'intera quota in Banzai Media Holding S.r.l. con le sottostanti partecipazioni di seguito elencate:

Denominazione	Attività	Percentuale di controllo
Banzai Media Holding S.r.l.	Subholding	100
Banzai Media S.r.l.	Vertical Content	100
Banzai Direct S.r.l.	Vertical Content	100
MyTrainerCommunity S.r.l.	Vertical Content	100
AdKaora S.r.l.	Vertical Content	100
Bobo Software S.r.l.	Vertical Content	100

Dal perimetro è stato escluso il segmento "News"; conseguentemente ePRICE S.p.A. ha acquistato da Banzai Media Holding la partecipazione ne "Il Post", società collegata, ed ha costituito la società Giornalettismo S.r.l., cedendo successivamente il 70% a soggetti terzi, di cui detiene al 31 dicembre il 30% e titolare dell'omonimo sito e di alcuni contratti di lavoro.

Nel mese di Agosto 2016 la società ha trasferito la sede legale ed amministrativa in Milano via San Marco 29, in sostituzione delle precedenti sedi di Corso Garibaldi e di via Vico. Tale trasferimento, oltre ad efficientare la logistica e dotare il Gruppo di maggiori spazi, consentirà un risparmio in termini di costi di locazione.

In data 3 novembre 2016 si è perfezionata la cessione dell'intera partecipazione detenuta in BNK4 – Saldi Privati S.r.l. a SRP Group S.A.; contestualmente è stato firmato un accordo quinquennale relativo alla gestione della logistica e delle attività di fulfilment per il futuro perimetro delle attività italiane di Showroomprivè.

Nel dicembre 2016 il gruppo ha investito 700 migliaia di euro nella società Termostore, la prima start-up in Italia ad aver sviluppato un modello full-service per l'installazione e la manutenzione di impianti di Riscaldamento e di Climatizzazione; nel febbraio 2017, il gruppo ha investito ulteriori 300 migliaia di euro nella società, raggiungendo una quota del 43%.

L'assemblea degli azionisti del 20 dicembre 2016 ha approvato il cambio di denominazione sociale da Banzai S.p.A. in ePRICE S.p.A.; in data 30 gennaio 2017 il registro delle imprese ha omologato il cambio di denominazione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio dal Gruppo ePRICE con le società collegate consistono prevalentemente transazioni commerciali regolate a normali condizioni di mercato.

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati negli schemi di Stato patrimoniale, Conto economico e nelle relative note illustrate.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino all'approvazione della presente relazione finanziaria non si sono verificati eventi di rilievo che abbiano impatto sulla presente relazione finanziaria annuale.

Nel febbraio 2017 il Gruppo ha acquisito per 300 migliaia di euro un'ulteriore quota di partecipazione nel capitale di Termostore, raggiungendo una quota del 43%.

Sempre nel febbraio 2017 il Gruppo ha perfezionato la cessione della quota detenuta in Uollet S.r.l..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il piano strategico 2017-2021 prevede di aumentare la propria market share sul mercato del Tech& Appliance dal 15% fino al 21% nei prossimi 5 anni, grazie allo sviluppo di 4 direzioni strategiche, in parte già indicate in sede di IPO (e in parte già implementate):

- **Leadership sulla vendita di Elettrodomestici** in logica 1st party. ePRICE prevede di triplicare le vendite di grandi elettrodomestici, incrementando anche la rilevanza verso le marche, con effetti positivi sulla marginalità. Il nuovo centro logistico, previsto per il 2017, incrementa la capacità disponibile del 50%.
- **Rafforzamento e saturazione della rete di Pick&Pay**, che attualmente copre circa 93% della popolazione e ha un Net Promoter score superiore a 80 (miglior canale di vendita secondo questo criterio). Il canale Pick&Pay è un fattore di fidelizzazione dei clienti, alimenta acquisti ripetuti ed permette frequentemente al cliente di beneficiare della consegna gratuita. È inoltre un driver di profitabilità sui costi di logistica, una volta saturato.
- **Espansione del 3P Marketplace** con l'obiettivo di superare il 30% del GMV al 2021, anche grazie alla introduzione di nuove categorie, complementari alle categorie di ePRICE, come, abbigliamento tecnico sportivo, giocattoli, ricambi per auto, articoli per la casa, fai da te, etc.
- **Graduale crescita di ePRICE come piattaforma di Servizi** a completamento della offerta di prodotti Tech&Appliance, posizionandosi sin d'ora come leader per la Smart Home, ma anche come piattaforma per servizi di manutenzione e riparazione facendo leva sulla rete esistente di installatori. Il servizio Home Serve, con un Net Promoter Score sopra 70 si sta rivelando infatti un fattore di fidelizzazione estremamente efficace. L'obiettivo è più che raddoppiare la rete di installatori dai 400 attuali per arrivare ad un attach rate circa del 40% sul GED.

La strategia sopra descritta consentirà ad ePRICE di raggiungere i propri obiettivi di medio periodo:

- **Forte crescita di ricavi e GMV**, trainato da Grandi Elettrodomestici, Servizi e 3P marketplace. In particolare, grazie alla crescita del marketplace, il Gross Merchandise Volume, ovvero il transato sulla piattaforma di ePRICE, è visto triplicare nei prossimi 5 anni.

- **Margine Iorodo operativo (Ebitda) al 4-6% nel medio periodo**, per poco meno della metà derivante da marketplace e servizi. La forte crescita sarà sostenuta anche da un piano di ottimizzazione dei costi.
- **Margine Iorodo operativo (Ebitda) e Operating Cash Flow break even nel 2018.**
- **Cash Flow positivo nel 2019** su base organica.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio di ePRICE S.p.A. al 31 dicembre 2016 che chiude con un utile di 5.595.575 Euro, da destinare per 163.489,22 Euro alla Riserva Legale, che ammonterebbe così ad 164.159,40 Euro, pari al 20% del capitale sociale.

Quanto all'utile residuo, pari a 5.432.085,78 Euro, Vi proponiamo di distribuire un dividendo di Euro 0,13 a ciascuna delle n. 40.176.338 azioni aventi diritto, tenuto conto delle azioni proprie, per un importo complessivo di 5.222.923,94 Euro.

Siete quindi inviati ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Alla Riserva legale: 163.489,22 Euro

Dividendo di 0,13 a n. 40.176.338 azioni per 5.222.923,94 Euro.

Di riportare a nuovo 209.161,84 Euro.

Milano, 15 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

ePRICE

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2016	Di cui Parti Correlate	31 dicembre 2015	Di cui Parti Correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Impianti e Macchinari	1	3.013		3.113	
Attività immateriali	2	26.853		49.475	
Partecipazioni in società collegate	3	2.468	2.468	1.114	1.114
Attività finanziarie non correnti	4	1.220	211	1.946	933
Altre attività non correnti	5	273		214	
Attività per imposte differite	6	9.723		11.906	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		43.550		67.768	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	22.092		24.425	
Crediti commerciali e altri crediti	8	9.798	309	17.081	376
Altre attività correnti	9	12.285		7.594	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	54.711	2.722	33.543	22.705
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		98.886		82.643	
TOTALE ATTIVITÀ		142.436		150.411	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		821		821	
Riserve		81.954		94.068	
Risultato dell'esercizio		10.068		(10.756)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	92.843		84.133	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	126		6.691	
Fondi del personale	13	2.130		3.741	
Fondi rischi ed oneri	14	360		-	
Altre Passività non correnti	16	37		3.876	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		2.653		14.308	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali e altri debiti	15	36.874	1.009	39.121	427
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	109		4.385	
Altre passività correnti	16	9.957		8.464	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		46.940		51.970	
TOTALE PASSIVITÀ		49.593		66.278	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		142.436		150.411	

**PROSPETTO
CONSOLIDATO** **DELL'UTILE/(PERDITA)** **COMPLESSIVO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2016	Di cui Parti Correlate	2015*	Di cui Parti Correlate
Ricavi	17	205.398	1.495	174.057	1.754
Altri proventi	18	2.280		1.168	
Costi per materie prime e merci	19	(166.297)		(143.416)	
Costi per servizi	20	(40.669)	2.467	(32.237)	304
<i>Di cui non ricorrenti</i>		(312)		(145)	
Costi per il personale	21	(9.852)		(7.689)	
<i>Di cui non ricorrenti</i>		(456)		(664)	
Ammortamenti e svalutazioni	22	(4.259)		(3.036)	
Altri oneri	23	(584)		(719)	
Risultato operativo		(13.983)		(11.872)	
Oneri finanziari	24	(182)		(266)	
Proventi finanziari	24	216	23	236	31
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	25	(79)		(270)	
Perdita di valore di attività finanziarie	26	(668)			
Risultato ante imposte dell'attività in funzionamento		(14.696)		(12.172)	
Imposte sul reddito	27	(18)		2.608	
Utile (perdita) dell'attività in funzionamento		(14.714)		(9.564)	
Risultato derivante dalle attività destinate alla dismissione e dismesse	28	24.782		(1.192)	
Utile (perdita) dell'esercizio		10.068		(10.756)	
Altre componenti di conto economico complessivo					
<i>Che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>					
Benefici ai dipendenti		(20)		235	
Effetto fiscale		5		(56)	
Totale		(15)		179	
<i>Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>					
Utile (perdita) complessivo	11	10.053		(10.577)	
Risultato per Azione	29	0,25		(0,27)	
Risultato per Azione Diluita	29	0,23		(0,25)	

* risposto in accordo con quanto previsto da IFRS 5

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	2016	Di cui	2015*	Di cui
	Parti	Correlate	Parti	Correlate
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE				
Risultato netto dall'attività di funzionamento	(14.714)		(9.564)	
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile d'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:</i>				
Ammortamenti	4.105		2.976	
Svalutazione crediti	155		60	
Accantonamento al fondo benefici dipendenti	544		475	
Svalutazione magazzino	276		26	
Variazione fondo benefici dipendenti	(394)		(159)	
Variazione imposte anticipate e differite	17		(2.557)	
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate	79		270	
Perdita di valore attività non correnti	668		0	
Variazione altre passività non correnti	35		(170)	
Altre variazioni non monetarie	454		98	
<i>Variazioni nel capitale circolante</i>				
Variazione delle rimanenze	(6.853)		(7.891)	
Variazione dei crediti commerciali	(4.787)	(65)	(1.741)	(134)
Variazione delle altre attività correnti	(1.290)		(2.267)	
Variazione dei debiti commerciali	12.263	582	7.192	180
Variazione degli altri debiti	1.282		222	
Cash flow da attività destinate alla dismissione o dismesse	-		405	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE				
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
Acquisizione attività materiali	(1.370)		(1.260)	
Cessione attività materiali	24			
Variazione Altre attività non correnti	(121)		(77)	
Acquisizione attività immateriali	(6.219)		(6.333)	
Erogazione finanziamenti attivi	(270)	(270)	(665)	(665)
Acquisizione di società collegate	(1.499)	(1.499)	(311)	(311)
Altri investimenti	(2.150)		0	
Cash flow da attività destinate alla dismissione o dismesse	52.228		(6.400)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
Debiti finanziari	(8.539)		4.380	
Aumento di capitale	-		50.086	
Crediti finanziari correnti	(962)		(451)	
Azioni proprie	(1.794)		-	
Cash flow da attività destinate alla dismissione o dismesse	-		(2.180)	
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
(Diminuzione)/Incremento delle disponibilità liquide	21.168		24.164	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	33.543		9.379	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	54.711		33.543	

* risposto in accordo con quanto previsto da IFRS 5

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO**

	Capitale Sociale	Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Azioni Proprie	Riserva Stock Option	Altre riserve di capitale	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva FTA	Benefici dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	821	124.153	1	(791)	221	538	(39.289)	(1.350)	(172)	84.133
Risultato esercizio							10.068			10.068
Altre componenti di conto economico complessivo										0
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio									(15)	(15)
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										0
Risultato complessivo							10.068		(15)	10.053
Operazioni su azioni proprie				(1.794)						(1.794)
Riclassifica IFRS 5				(121)			(844)	864	101	0
Pagamenti basati su azioni				454						454
Saldo al 31 dicembre 2016	821	124.153	1	(2.585)	554	538	(30.065)	(486)	(86)	92.843

	Capitale Sociale	Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Azioni Proprie	Riserva Stock Option	Altre riserve di capitale	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva FTA	Att. Benefici dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	653	75.607	1	(791)	0	538	(31.193)	(1.350)	(351)	43.114
Risultato esercizio							(10.756)			(10.756)
Altre componenti di conto economico complessivo										
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio									179	179
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	(10.756)	-	179	(10.577)
Aumento di capitale	168	51.206								51.374
Altre operazioni sul capitale						-				-
Pagamenti basati su azioni					221					221
Destinazione del risultato		(2.660)					2.660			-
Saldo al 31 dicembre 2015	821	124.153	1	(791)	221	538	(39.289)	(1.350)	(172)	84.133

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il bilancio consolidato del Gruppo ePRICE al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (nel seguito indicato come il "Bilancio Consolidato") è stato predisposto, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004, in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standards Interpretations Committee (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Criteri e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato. Il Gruppo ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato dell'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo ePRICE S.p.A. e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati, ove necessario, per renderli conformi agli IFRS. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto d'investimento e, nel frattempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tal entità.

Specificatamente, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;

- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.
- Quando una società del gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:
 - accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
 - diritti derivanti da accordi contrattuali;
 - diritti di voto e diritti di voto potenziali del gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono incluse nel conto economico complessivo dalla data in cui il gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il risultato dell'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, sono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi, e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Quando la quota di patrimonio netto detenuto dalla controllante cambia, senza che questo si traduca in una perdita di controllo, tale cambiamento deve essere contabilizzato a patrimonio netto. Se il gruppo perde il controllo, deve:

- eliminare le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- eliminare il valore contabile di tutte le quote di minoranza;
- eliminare le differenze cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto;
- rilevare il fair value del corrispettivo ricevuto;
- rilevare il fair value della quota di partecipazione eventualmente mantenuta;
- rilevare l'utile o la perdita nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio;
- riclassificare la quota di competenza della controllante per le componenti in precedenza rilevate nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico o tra gli utili a nuovo, come richiesto dagli specifici principi contabili, come se il Gruppo avesse provveduto direttamente alla cessione delle attività o passività correlate.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 si è significativamente modificata rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito della cessione al gruppo Mondadori di Banzai Media Holding e delle società da essa controllate, costituenti il segmento "Vertical Content" e della cessione al gruppo Showroomprivè di BNK4 – Saldiprivati S.r.l.. A seguito di tali cessioni l'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 è di seguito rappresentata:

SOCIETÀ CONTROLLATE

(con esplicitazione dell'attività svolta e della percentuale di possesso)

Denominazione	Attività	Sede	Percentuale di controllo
ePRICE S.p.A.	Capogruppo	Italia	-
Banzai Commerce S.r.l.	Subholding	Italia	100
ePRICE S.r.l.	e-Commerce	Italia	100

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo ePRICE S.p.A. e dalle altre società del Gruppo. Dal momento che le società facenti parte del Gruppo hanno personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e svolgono la loro attività d'impresa in Italia, non si è resa necessaria alcuna conversione in Euro dei bilanci di esercizio delle stesse.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla Data di Transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione.

Principi contabili

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente Bilancio Consolidato.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico e le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Non vi sono variazioni rispetto ai principi contabili applicati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Impianti, macchinari e leasing finanziario e operativo

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo e gli oneri finanziari qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote in seguito indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento per le singole categorie di impianti e macchinari, invariate rispetto all'esercizio precedente e applicate dal Gruppo sulla base della vita utile stimata:

Categoria	Aliquota
Attrezzature centro di calcolo	20%
Attrezzature varie	15%
Sistemi espositivi	20%-50%
Mobili ufficio	12%
Arredamento	12%
Macchine ufficio	20%-33%
Automezzi	25%-33%

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione d'imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto pre-esistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Marchi

I marchi sono considerati un'attività a vita utile indefinita e pertanto non sono sottoposti al processo di ammortamento ma alla verifica delle perdite di valore delle attività iscritte in bilancio (cosiddetto impairment test), previsto dallo IAS 36.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza d'interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione in precedenza detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza d'interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione in precedenza detenuta nell'impresa acquisita, tal eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto dell'utile/perdita complessivo consolidato come provento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate. L'avviamento è considerato attività a vita utile indefinita e pertanto non è soggetto ad ammortamento, bensì è sottoposto ad impairment test. Al fine dell'impairment test, l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (cosiddetta "cash generating unit" o "CGU") del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore a seguito dei risultati dell'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione al loro valore di carico.

L'impairment test è effettuato in linea con quanto indicato dal principio contabile IAS 36 e dunque con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori monitorati che possano far presumere che ci sia una perdita di valore.

Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU ed il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi servizi e piattaforme costituiscono attività immateriali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzерanno sono rilevati attraverso

il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo non monetario coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali, invariata rispetto all'esercizio precedente, è di seguito riportata:

Categoria	Vita utile
Software, brevetti, concessioni e licenze	3-5 anni
Sviluppo piattaforma	3-5 anni

Gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene la dismissione.

Perdite di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di monitoraggio di un'eventuale perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o CGU, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività o CGU. Se il valore contabile di un'attività o CGU è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto antieimpese, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio impairment test su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre o cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, si calcola un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo o il quinto anno.

Le perdite di valore di attività in funzionamento, incluse le perdite di valore delle rimanenze, sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Partecipazioni in collegate

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento pertinente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (cosiddetto impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

In seguito all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore d'iscrizione della stessa nel proprio bilancio,

rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste sono soddisfatte con azioni proprie.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, secondo i casi, tra le attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un periodo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39.

Il Gruppo non ha classificato alcuna attività finanziaria al fair value rilevato a conto economico. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, mentre le variazioni del fair value sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al fair value, se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la negoziazione o rilevato al fair value con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati sono valutati al fair value con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono poi valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli "investimenti detenuti fino a scadenza" laddove il Gruppo abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al fair value nel conto economico. I titoli di debito rientranti in questa categoria sono quelli detenuti per un periodo indefinito e quelli che potrebbero essere venduti in risposta alle necessità di liquidità o al cambiamento delle condizioni di mercato. Rientrano in questa categoria le partecipazioni in imprese diverse dalle controllate, collegate.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value (se determinabile in modo attendibile) e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore – quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. Gli interessi percepiti nel periodo in cui sono detenute le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati tra i proventi finanziari utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (TIE). Il Gruppo valuta se la capacità e l'intento di vendere a breve termine le proprie attività finanziarie disponibili per la vendita sia ancora appropriato. Laddove, in rare circostanze, il Gruppo non fosse in grado di negoziare queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi, può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie se il management ha la capacità e l'intenzione di mantenere tali attività nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

Per le attività finanziarie riclassificate al di fuori dalla categoria disponibili per la vendita, l'utile o la perdita precedentemente rilevata è ammortizzata nel conto economico sulla base della vita residua dell'investimento, utilizzando il tasso d'interesse effettivo. La differenza tra il nuovo costo ammortizzato e i flussi di cassa attesi è ammortizzata sulla vita utile residua dell'attività applicando il tasso d'interesse effettivo. Se l'attività è successivamente svalutata, l'importo contabilizzato nel patrimonio netto è riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo

coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene "un evento di perdita") che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore o un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione d'interessi o d'importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simile e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore. Le attività considerate individualmente nella determinazione di perdite di valore, per le quali viene rilevata o permane una perdita di valore non sono incluse nella valutazione collettiva della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti e i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è poi recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio a riduzione degli oneri finanziari.

Riguardo al valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di

sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quell'attività finanziaria rilevata prima nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non sono ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Nel caso di strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, la svalutazione è determinata con i medesimi criteri utilizzati per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato. Tuttavia, l'ammontare della svalutazione è dato dalla perdita cumulata, vale a dire la differenza tra il costo ammortizzato e il fair value attuale, meno eventuali perdite di valore sull'investimento precedentemente rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Gli interessi attivi futuri continuano a essere stimati sulla base del ridotto valore contabile dell'attività e sono stimati usando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della determinazione della svalutazione. Gli interessi attivi sono rilevati tra i proventi finanziari. Se, in un esercizio successivo, il fair value dello strumento di debito aumenta e l'incremento può essere obiettivamente correlato a un evento intervenuto dopo la svalutazione che era stata rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, tale svalutazione è rettificata sempre attraverso il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato al costo specifico per le merci chiaramente identificabili o, per i beni fungibili, con il metodo del FIFO.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle sostenute ai fini della loro rivendita nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IAS 39. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti.

Passività per finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, le passività per finanziamenti sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritte al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Benefici a dipendenti

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuarii e d'investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuarii obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuarii sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell'entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per le imprese aventi più di 50 dipendenti ovvero, nel caso d'imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificata come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce “oneri/proventi finanziari l’interest cost che costituisce l’onere figurativo che l’impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce “costo del lavoro” il current service cost che definisce l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti che non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Attività non correnti detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante e attività cessate

Il Gruppo classifica le attività non correnti e i gruppi in dismissione come detenuti per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un’operazione di vendita o di distribuzione, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono valutate al minore tra il valore contabile e il loro fair value al netto dei costi di vendita o di dismissione. I costi di dismissione sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla dismissione, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenuti per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l’attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione. Simili considerazioni sono valide anche per le attività e i gruppi in dismissione detenuti per la vendita.

L'ammortamento degli impianti e dei macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita o per la distribuzione agli azionisti.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono presentate separatamente tra le voci correnti nel bilancio.

Un gruppo in dismissione si qualifica come attività operativa cessata se è:

- una componente del Gruppo che rappresenta una CGU o un gruppo di CGU;
- classificata per la vendita o la distribuzione agli azionisti o è già stata ceduta in tale modo;
- importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Le attività destinate alla dismissione sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in un'unica riga come utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo ePRICE riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, impiegati, consulenti e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (Piano di "Stock Option"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto "equity settlement"); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle Stock Option alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la Direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta. I trasferimenti dei rischi e dei benefici, di norma, coincidono con la spedizione al cliente, che corrisponde al momento della consegna delle merci al vettore.

Prestazione di servizi

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni. In particolare, le prestazioni delle attività pubblicitarie vengono rilevate sulla base dell'effettivo erogato.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti e il beneficio fiscale dell'esercizio sono valutati per l'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali o recuperare. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro;
- le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:
 - l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
 - nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel

futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate, come risultanti da piani industriali e linee strategiche di gruppo. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (cosiddetto "impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso e il fair value della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore e le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Fondo obsolescenza di magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stime e riclassifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili ed emendamenti che sono entrati in vigore a partire dal primo gennaio 2016 e che sono stati adottati dalla Società.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2016, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio della Società.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. Questo principio non trova applicazione per il Gruppo, poiché questo utilizza già gli IFRS; tale principio non verrà omologato dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:"

I principi attratti da questo annual improvement sono IFRS 2, IFRS 3, IAS 16 IAS 24 e IFRS 8.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

Una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio

Un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio

Un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo

Una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato

Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Le definizioni sopra elencate sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, pertanto questi miglioramenti non hanno quindi alcun effetto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dal Gruppo, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Il Gruppo non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo di riferimento.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che: un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "simili"; è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali dal 2016 il Gruppo Opera in un solo segmento operativo.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Ventures

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospetticamente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società non intende avvalersi di tale opzione.

Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospetticamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IAS 34 Bilancio intermedio

La modifica chiarisce che l'informativa richiesta nei bilanci intermedi deve essere presentata o nel bilancio intermedio o incorporata attraverso dei cross-reference tra il bilancio intermedio e la parte della relazione finanziaria intermedia in cui è inclusa (ad esempio, la relazione sulla gestione o il report di commento sui rischi).

L'informativa presentata nella relazione finanziaria intermedia deve essere disponibile per il lettore negli stessi termini e nella stessa tempistica del bilancio intermedio. Questa modifica deve essere applicata retrospetticamente.

Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sulla Società.

Modifiche allo IAS 1 Disclosure Initiative

Le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

Il requisito della materialità nello IAS 1

Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate.

Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio.

Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sulla Società.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sulla Società.

Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato la modifica al principio in oggetto. Tali modifiche sono volte a chiarire l'applicazione del paragrafo 57 dello IAS 40 che fornisce le linee guida in caso di cambio di destinazione di un bene che non era investimento immobiliare o viceversa.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono all'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il documento chiarisce la portata del principio, specificando che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi B10-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall'IFRS 5. Per le società che svolgono l'attività di venture capital e simili l'altra modifica riguarda la valutazione delle partecipazione in società collegate e joint ventures e la facoltà di valutarle al fair value con le variazioni a conto economico. L'emendamento chiarisce che la scelta è fatta investimento per investimento.

IFRIC 22 - Transazioni in valuta estera

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato tale Interpretazione la quale indica che il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni in valuta quando il pagamento viene effettuato o ricevuto anticipatamente.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Sulla base delle valutazioni effettuate sull'attività 2016 non ci si attende un impatto significativo dall'applicazione di tale principio, tuttavia, in considerazione del fatto che il Gruppo sta aumentando i servizi ai propri clienti, non si può escludere che possa generare impatti più significativi per gli esercizi futuri.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche comporterà per il Gruppo la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

Modifiche allo IAS 12 - Income taxes

Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche saranno effettive dal 1 gennaio 2017.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore

per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 16 – Leases

Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività.

L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari.

I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore sono esenti da tale trattamento.

Il nuovo Standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15, Revenue from Contracts with Customers.

La società ha iniziato un'analisi dei potenziali impatti dell'applicazione di tale principio.

Informativa per settori operativi

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico-finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi e a seguito della cessione delle società controllate operative nel segmento Vertical Content, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile nel solo segmento operativo dell'e-Commerce.

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto d'informativa.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

1. Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" è pari a Euro 3.013 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 3.113 migliaia al 31 dicembre 2015), come è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Impianti e Macchinari	379	(276)	103	535	(315)	220
Attrezzature	924	(377)	547	1.162	(365)	797
Macchine elettroniche	2.400	(1.266)	1.134	4.191	(2.545)	1.646
Macchine elettroniche in leasing	705	(347)	358	503	(328)	175
Mobili e arredi	721	(503)	218	839	(624)	215
Altri beni	805	(152)	653	181	(121)	60
Totali	5.934	(2.921)	3.013	7.411	(4.298)	3.113

Si segnala che al 31 dicembre 2016 non vi sono beni strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi e che nell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della voce impianti e macchinari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Var Area di cons.	Al 31 Dicembre 2016
Impianti e Macchinari	220	10	(2)	(50)	(75)	103
Attrezzature	797	71	-	(134)	(187)	547
Macchine elettroniche	1.646	238	(18)	(478)	(254)	1.134
Macchine elettroniche in leasing	175	202	-	(19)	-	358
Mobili e arredi	215	163	(3)	(86)	(71)	218
Altri beni	60	686	(1)	(60)	(30)	653
Totali	3.113	1.370	(24)	(827)	(617)	3.013

I principali investimenti dell'esercizio si riferiscono alle migliorie su beni di terzi relative alla nuova sede legale del gruppo in uso dall'Agosto 2016, nonché a nuovi arredi, mobili e macchine di ufficio, anche acquisite in leasing finanziario, necessari per la nuova struttura.

La variazione dell'area di consolidamento è correlata alla cessione delle divisioni Vertical Content e Flash Sales.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 26.853 migliaia di euro (49.475 al 31 dicembre 2015) e si compongono come di seguito indicato.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita sono composte interamente da avviamenti per 14.292 migliaia di euro (33.504 al 31 dicembre 2015); la riduzione rispetto al 31 dicembre 2015 è connessa alla cessione dei segmenti Vertical Content e Flash Sales.

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2016 si riferisce all'eccedenza fra il valore di acquisizione ed il fair value delle attività e passività acquisite.

Al 31 dicembre 2016, le attività immateriali a vita utile indefinita sono state sottoposte all'impairment test, confrontando il valore recuperabile delle CGU con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento. Il valore recuperabile rappresenta il maggiore fra il fair value dell'attività, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, ed è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alle CGU, scontati al tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Ipotesi chiave utilizzate nel calcolo del valore d'uso e sensitività alle variazioni delle ipotesi

Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale - "WACC"). La determinazione del valore recuperabile è basata sulla stima del valore d'uso ottenuto come valore attuale dei flussi di cassa prospettici desunti dalle linee guida del piano strategico 2017-2021. L'impairment test relativo al Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017.

I tassi di sconto (WACC), definiti come costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte, applicati ai flussi di cassa prospettici, sono riportati nella seguente tabella:

Cash Generating Unit	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
E-Commerce	8,23%	9,18%

Il tasso di crescita (g) utilizzato per la definizione dei flussi di cassa delle CGU al 31 dicembre 2016 è stato pari a 1,00%.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso che, al 31 dicembre 2016, il valore recuperabile eccede il valore contabile.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati; in tutti i casi i valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo alternativamente una variazione dei parametri chiave sotto descritti quali:

- una variazione dei tassi di sconto di 100 basis point;

- una variazione del tasso di crescita di 100 basis point;
- una variazione dell'EBITDA del 10%.

È stato inoltre calcolato il valore di WACC, tasso di crescita e la variazione percentuale dell'EBITDA che singolarmente renderebbero il valore recuperabile pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2016:

Terminal growth rate	n.a.
WACC	19,0%
Variazione Ebitda	-32,5%

Il terminal growth rate non è stato considerato quale parametro rilevante in quanto il value in use uguaglia il capitale investito netto nel periodo esplicito delle linee guida del piano strategico 2017-2021.

Gli amministratori del Gruppo hanno pertanto ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato.

Si sottolinea che la Società ha svolto annualmente un'analisi sulla recuperabilità delle altre immobilizzazioni immateriali. Tale verifica viene effettuata annualmente tramite individuazione della sussistenza di indicatori di impairment. Alla data del 31 dicembre 2016 non è stato rilevato alcun indicatore di impairment.

Immobilizzazioni Immateriali a vita definita

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita ammontano ad Euro 12.561 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 14.597 migliaia al 31 dicembre 2015).

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Software, Brevetti, concessioni e licenze	2.321	(1.296)	1.025	2.855	(1.464)	1.391
Sviluppo piattaforma	15.076	(8.277)	6.799	30.184	(20.654)	9.530
Altre immobilizzazioni	788	(750)	38	1.997	(1.423)	574
Immobilizzazioni in corso	4.699		4.699	3.102		3.102
Totale attività immateriali	22.884	(10.323)	12.561	38.138	(23.541)	14.597

La tabella seguente mostra i movimenti delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio:

(In migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Var Area di cons.	Al 31 dicembre 2016
Software, brevetti, concessioni e licenze	1.391	243	-	(467)	-	(142)	1.025
Sviluppo piattaforma	9.530	3.110	-	(2.726)	1.079	(4.194)	6.799
Altre immobilizzazioni	574	4	-	(84)	-	(456)	38
Immobilizzazioni in corso	3.102	2.862	-	-	(1.079)	(186)	4.699
Totale attività immateriali	14.597	6.219	-	(3.277)	0	(4.978)	12.561

I principali investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio riguardano la realizzazione di specifici progetti che si propongono l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative per la realizzazione e gestione delle piattaforme online. Tali costi sono relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi. Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte sono rilevate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 4.699 migliaia di euro (3.102 migliaia al 31 dicembre 2015) sono attinenti ai progetti in corso di sviluppo in particolare relativi all'implementazione del nuovo ERP di Gruppo e dei sistemi informatici ad esso collegati.

3. Partecipazioni in società collegate

Le variazioni dell'esercizio nelle partecipazioni in società collegate è indicata nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Quota di risultato	Incrementi per acquisti	Var Area di cons.	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2016
Partecipazioni in società collegate	1.114	(79)	1.499	(87)	21	2.468
Totale partecipazioni in società collegate	1.114	(79)	1.499	(87)	21	2.468

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è di seguito illustrata:

Al 31 dicembre 2016	Sede	Quota % posseduta direttamente	Valore di bilancio
Il Post S.r.l.	Milano	38,16%	1.154
Giornalettismo S.r.l.	Milano	30,00%	3
Uollet S.r.l.	Milano	41,00%	0
Ecommerce Outsourcing S.r.l.	Rho	20,00%	212
Installo S.r.l.	Rovigo	39,00%	399
Termostore S.r.l.	Fondi	23,00%	700
Totale partecipazioni in società collegate			2.468

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate nel Bilancio Consolidato secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con lo IAS 28.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisizione del 23% della società Termostrore S.r.l., ulteriormente incrementata nei primi mesi del 2017 al 43% e all'incremento della partecipazione ne "Il Post" dal 24,01% al 38,16% e successivo aumento di capitale nella stessa, per complessivi euro 793 migliaia. Nel corso dell'esercizio, vi è anche stato il deconsolidamento delle società Good Morning Italia e Gold 5 nell'ambito della cessione a Mondadori del segmento Vertical Content.

Sulla base delle informazioni disponibili e/o dei piani industriali riguardanti le singole società collegate, la Direzione Aziendale ha ritenuto che al 31 dicembre 2016 non vi siano indicatori di impairment.

4. Attività finanziarie non correnti

La composizione della voce attività finanziarie non correnti è di seguito riportata:

Attività finanziarie non correnti	Al 31 dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	1.009	1.013	(4)
Finanziamenti attivi verso società collegate	211	933	(722)
Totale attività non correnti	1.220	1.946	(726)

La valutazione delle partecipazioni in altre imprese è stata effettuata al costo, in conformità con quanto previsto dallo IAS 39 paragrafo 46c, trattandosi di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente.

Il saldo di Euro 1.009 migliaia delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2016 si è ridotto di 4 migliaia di euro nell'ambito della variazione dell'area di consolidamento.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Quadrante S.r.l. in liquidazione	-	-
Interactive Thinking S.r.l.	1.005	1.005
Consorzi e Confidi	4	8
Totale partecipazioni in altre imprese	1.009	1.013

Sulla base delle informazioni disponibili la Direzione Aziendale ha ritenuto che al 31 dicembre 2016 non vi siano indicatori di impairment o evidenze obiettive che le partecipazioni in altre imprese abbiano subito una perdita di valore.

La società Quadrante S.r.l. in liquidazione è stata interamente svalutata in esercizi precedenti; non si ritengono necessari appostamenti nel passivo in quanto ePRICE non ha obblighi giuridici né intenzione di fornire supporto a tale partecipata.

I crediti finanziari pari a Euro 211 migliaia si riferiscono all'erogazione di finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta, a società collegate, in particolare la variazione dell'esercizio si riferisce principalmente alla svalutazione di crediti verso Uollet per euro 668 migliaia ed al deconsolidamento dei crediti verso Gold 5.

5. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti pari a euro 273 migliaia (euro 214 migliaia al 31 dicembre 2015) includono principalmente depositi cauzionali per affitti, utenze e per consorzi di acquisto; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è in particolare relativo a maggiori depositi a consorzi d'acquisto alla luce delle maggiori merci transate.

6. Attività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo delle imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili ad esercizi futuri e sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Attività per imposte differite	9.723	11.906

Le imposte differite attive iscritte sono state considerate recuperabili nel periodo di piano 2017-2021, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2016.

Il Gruppo dispone di perdite fiscali rilevanti riportabili ad esercizi futuri per circa ulteriori 15 milioni sul quali non sono state stanziate imposte differite attive.

La variazione dell'anno deriva principalmente dal deconsolidamento delle imposte anticipate relative alle società del segmento Vertical Content e di BNK4 Saldiprivati S.r.l..

7. Rimanenze

La composizione della voce rimanenze è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Merci	22.092	24.425
Totale rimanenze	22.092	24.425

Il valore lordo e netto delle rimanenze di merci è dettagliato come segue:

Rimanenze	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Rimanenze di merci	22.492	25.139
Fondo Svalutazione magazzino	(400)	(714)
Totale Rimanenze	22.092	24.425

Le rimanenze di merci sono costituite da beni acquistati per la successiva rivendita sulle piattaforme di e-Commerce. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla cessione di BNK4 Saldiprivati S.r.l.; a parità di perimetro si registra un incremento delle rimanenze di 6.577 migliaia di euro, in gran parte legato alla crescita dei volumi di

transazioni. Il fondo svalutazione magazzino è stato adeguato per tenere conto del rischio obsolescenza su alcune merci a più lenta movimentazione.

8. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano ad Euro 9.798 migliaia rispetto ad Euro 17.081 migliaia al termine dell'esercizio precedente, come di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti commerciali	6.539	13.215
Fatture da emettere	3.447	4.615
Fondo svalutazione crediti	(188)	(749)
Totale Crediti commerciali e altri crediti	9.798	17.081

I crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione. Si segnala che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Il significativo decremento rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto al deconsolidamento dei crediti del segmento Vertical Content, ed, in minor misura, di BNK4 saldiprivati S.r.l.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono stanziati per specifiche posizioni di credito che presentano particolari rischi al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo. Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Fondo iniziale	749	741
Incrementi	144	60
Utilizzi/Rilasci	(21)	(52)
Variazione perimetro di consolidamento	(684)	-
Fondo svalutazione crediti	188	749

La tabella che segue mostra lo scadenziario clienti al lordo del fondo svalutazione crediti:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
A scadere	8.340	13.747
Scaduto <30 giorni	664	1.529
Scaduto 30-90 giorni	695	1.466
Scaduto 90-180 giorni	31	247
Scaduto oltre 180 giorni	256	841
Totale scaduto	1.646	4.083
Totale	9.986	17.830

9. Altre attività correnti

La composizione della voce altre attività correnti è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti tributari	3.187	3.207
Crediti incassi differiti	1.700	738
Altri crediti	4.099	1.184
Anticipi a fornitori	10	1.471
Ratei e risconti	3.289	994
Totale altre attività correnti	12.285	7.594

I crediti tributari sono costituiti principalmente da crediti IVA per 1.871 e dal credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo effettuata nel corso del 2015.

I crediti per incassi differiti includono gli incassi derivanti da vendite effettuate a ridosso della chiusura dell'esercizio pagati con carta di credito e non ancora accreditati alla data di bilancio in quanto perfezionatisi nei primi giorni successivi alla chiusura dell'esercizio e i crediti verso operatori logistici ai quali è demandato l'incasso per i pagamenti alla consegna; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è strettamente correlato all'incremento del fatturato e ad una maggiore incidenza dei pagamenti in contrassegno.

Gli altri crediti, pari ad euro 4.099 migliaia includono per euro 2.500 migliaia un deposito versato da SRP Group su un escrow account a garanzia del pagamento del Retained amount, che maturerà al termine del 2017 e per 544 migliaia il valore dell'aggiustamento prezzo relativo alla cessione di BNK4 Saldiprivati, incassato a inizio 2017.

I ratei e risconti attivi includono in particolare il risconto di costi pubblicitari pluriennali per euro 2.150 migliaia.

Si segnala che non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	54.468	33.434
Cassa	243	109
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54.711	33.543

Il saldo della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti, interamente denominato in Euro, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura degli esercizi.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 sono libere da vincoli o restrizioni all'utilizzo.

L'incremento delle disponibilità liquide nel periodo è principalmente dovuto dalla cassa riveniente dalla cessione delle partecipazioni in Banzai Media Holding ed in BNK4 Saldiprivati, al netto delle risorse assorbite nell'anno.

11. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si è incrementato nel periodo da euro 84.133 migliaia ad euro 92.843 migliaia principalmente per effetto del risultato complessivo, positivo per euro 10.053 migliaia. Si evidenzia inoltre una riduzione del patrimonio netto di 1.794 migliaia di euro connesso all'acquisto di 550.175 azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio e un incremento di euro 454 migliaia della riserva di stock option a fronte del costo connesso ai piani di incentivazione dipendenti.

Le azioni proprie complessivamente detenute dalla società sono pari a 835.425.

11.1 Piani di stock options

L'Assemblea del 22 dicembre 2014 ha deliberato, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, l'adozione di un piano di stock option riservato agli amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e ai dipendenti delle società del Gruppo (il "Piano 2015"). Il Piano 2015 ha ad oggetto l'assegnazione di un numero massimo di 2.750.000 opzioni ciascuna delle quali da diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria di nuova emissione. Con riferimento al Piano 2015, in data 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'approvazione del Regolamento del Piano 2015 e assegnato massime 1.100.000 opzioni che danno il diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria di nuovo emissione al corrispettivo di 6 euro. A seguito della verifica degli obiettivi desumibili dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e della cessione delle attività relative al segmento Vertical Content, tutte le opzioni della prima tranne sono non assegnate o decadute. Il 15 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha assegnato ulteriori massime 1.300.000 opzioni al Direttore Generale che danno il diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria di nuovo emissione al corrispettivo di 5 euro.

L'Assemblea del 14 aprile 2016 ha deliberato l'adozione di un piano di stock option avente ad oggetto l'assegnazione di un numero massimo di 1.700.000 opzioni, ciascuna delle quali dà il diritto alla sottoscrizione di un'azione ordinaria di ePRICE S.p.A. di nuova emissione denominato "Piano di Stock-Option 2016-2018", ed un piano di Stock Grant avente ad oggetto

l'assegnazione di massime 280.000 azioni ordinarie ePRICE S.p.A. denominato "Piano di Stock Grant 2016-2018". Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2016 ha assegnato n. 363.900 opzioni della prima tranne del Piano di Stock Option 2016-2018 ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche della società e delle società controllate fissando il prezzo di esercizio in 3,68 Euro, nonché n. 75.263 stock grant della prima tranne del Piano di Stock Grant 2016-2018 ad alcuni dipendenti della società e delle società controllate.

Al 31 dicembre 2016, a seguito dell'uscita di alcuni soggetti che erano risultati assegnatari di stock option e di stock grant ed in considerazione dei risultati conseguiti del gruppo, è stata considerata l'assegnazione di 975.000 stock option relative al Piano 2015, di 195.375 stock option del Piano di Stock-Option 2016-2018 e di 43.326 stock grant del Piano di Stock Grant 2016-2018.

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

	2016 PMPE	2016 PMPE	2015 PMPE	2015 PMPE
In circolazione al 1 gennaio	1.590.400	5,18	-	-
Assegnate durante l'anno	363.900	3,68	2.400.000	5,46
Annulate / non maturate durante l'anno	783.925	5,09	809.600	6,00
Esercite durante l'anno	-	-	-	-
Scadute durante l'anno	-	-	-	-
In circolazione al 31 dicembre	1.170.375	4,57	1.590.400	5,18
Esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-

12. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti

La composizione della voce debiti verso banche e altri finanziatori non correnti al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso banche	-	6.619
Debiti verso altri finanziatori	126	72
Totale debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	126	6.691

La composizione della voce debiti verso banche e altri finanziatori classificati come correnti al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso banche	-	4.331
Debiti verso altri finanziatori	109	54
Totale debiti verso banche e altri finanziatori correnti	109	4.385

Il saldo dei debiti verso altri finanziatori include esclusivamente i debiti verso società di leasing; l'incremento dell'anno è relativo all'acquisto di attrezzature per la nuova sede di via San Marco.

Nel corso dell'anno il gruppo ha rimborsato anticipatamente i due finanziamenti con UBI Banca; a seguito di tale chiusura il Gruppo non ha finanziamenti bancari in essere.

Si riporta nelle seguenti tabelle i dettagli dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015							
Istituto di credito erogante	Tipologia finanziamento	Tasso d'interesse	Importo erogato	Anno di sottoscrizione	Anno di scadenza	Saldo Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
UBI banca commercio e industria	Privilegiato	Euribor 3M + spread	6.000	2015	2017	5.993	0	5.993
UBI banca commercio e industria	Chirografario	Euribor 3M + spread	2.500	2015	2017	1.876	1.250	626
Totale finanziamenti da istituti bancari			8.500			7.869	1.250	6.619

Nell'esercizio il Gruppo non ha stipulato alcun finanziamento in valuta diversa dall'Euro. Si segnala inoltre che i finanziamenti scaduti nel corso dell'esercizio sono stati regolarmente rimborsati.

Liquidità/indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto determinato al 31 dicembre 2016, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

Posizione Finanziaria Netta

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
(A) Cassa	(243)	(109)
(B) Altre disponibilità liquide	(54.468)	(33.434)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	(54.711)	(33.543)
(E) Crediti finanziari correnti	(1.700)	(738)
(F) Debiti finanziari correnti	-	3.081
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	1.250
(H) Altri debiti finanziari correnti	109	54
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	109	4.385
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	(56.302)	(29.896)
(K) Debiti bancari non correnti	-	6.619
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	126	72
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	126	6.691
(O) (Liquidità)/Indebitamento Finanziario Netto (J)+(N)	(56.176)	(23.205)

13. Fondi del personale

La voce include la rilevazione del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") relativo ai dipendenti delle società del Gruppo, prevista dall'art. 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

Nel corso dell'anno e dell'esercizio precedente il TFR si è movimentato come di seguito indicato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	Service cost	Interest cost	Anticipi e liquidazioni	Utili/Perdite attuariali	Var. area cons	Al 31 dicembre 2016
Trattamento di fine rapporto	3.741	544	40	(130)	(15)	(2.050)	2.130
Totale fondi del personale	3.741	544	40	(130)	(15)	(2.050)	2.130

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2015	Service cost	Interest cost	Anticipi e liquidazioni	Utili/Perdite attuariali	Trasferimenti	Al 31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto	3.315	951	47	(350)	(235)	13	3.741
Totale fondi del personale	3.315	951	47	(350)	(235)	13	3.741

Il TFR dal punto di vista contabile, in accordo con la normativa italiana (articolo 2120 del Codice Civile italiano), è da considerarsi come un "piano a beneficio definito".

Nella seguente tabella sono riportate le principali assunzioni utilizzate per determinare secondo lo IAS 19 il valore attuale dei benefici ai dipendenti al momento del pensionamento (TFR):

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Assunzioni economiche e finanziarie		
Tasso di sconto	1,31%	2,03%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso di incremento retributivo	2,8%	2,8%
Assunzioni demografiche		
Probabilità di dismissioni e licenziamenti	10%	10%
Probabilità di anticipazione TFR	1%	1%

14. Fondi rischi ed oneri

La voce ammonta ad Euro 360 migliaia (0 al 31 dicembre 2015) e include lo stanziamento relativo a fondi rischi per garanzie contrattuali.

15. Debiti Commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono pari ad Euro 36.874 migliaia (Euro 39.121 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono iscritti al valore nominale. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non vi sono debiti da attualizzare. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi. Non sussistono debiti per importi significativi in valuta diversa dall'Euro.

La seguente tabella fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori per scadenza:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
A scadere	29.714	26.994
Scaduto <30 giorni	5.736	9.391
Scaduto 30-90 giorni	1.286	2.101
Scaduto 90-180 giorni	45	191
Scaduto oltre 180 giorni	93	443
Totale scaduto	7.160	12.127
Totale debiti commerciali e altri debiti	36.874	39.121

16. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività non correnti sono pari ad Euro 37 migliaia e sono rappresentate dal trattamento di fine mandato di amministratori. Il significativo decremento rispetto al 31 dicembre 2015 è connesso alla variazione dell'area di consolidamento in quanto tale voce includeva la migliore stima dei debiti per earn out da corrispondere ai venditori di MyTrainerCommunity S.r.l., Adkaora S.r.l. e Bobo Software S.r.l..

Le altre passività correnti ammontano ad Euro 9.957 migliaia e sono composte come di seguito indicato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso dipendenti/amministratori	1.052	2.191
Debiti verso istituti previdenziali	574	1.082
Anticipi da clienti	1.506	2.699
Debiti tributari	737	1.573
Ratei e risconti	527	714
Altri debiti	5.561	205
Totale altre passività correnti	9.957	8.464

Gli altri debiti verso dipendenti/amministratori comprendono le passività per retribuzioni, ferie non godute e relativi contributi.

Gli anticipi da clienti sono collegati al processo di vendita dell'e-Commerce.

Gli altri debiti includono l'acconto ricevuto da SRP Group a titolo di Retained Amount pari a 5 milioni.

Commento alle principali voci del prospetto di conto economico consolidato

A seguito della cessione di Banzai Media Holding e di BNK4 Saldiprivati, i risultati economici del segmento operativo "Vertical Content" e delle attività "Flash Sales" sono stati classificati nel risultato derivante da attività cessate o destinate alla dismissione, così come i relativi dati comparativi.

17. Ricavi

La composizione della voce ricavi è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>	
	2016	2015
Ricavi e-Commerce	197.894	167.720
Altro	7.504	6.337
Ricavi	205.398	174.057

I ricavi sono rilevati al netto dei resi su vendite. Il valore dei resi su vendite ammonta, per gli esercizi 2016 e 2015, rispettivamente ad Euro 6.329 migliaia ed Euro 4.845 migliaia.

La voce "altro" include prevalentemente riaddebiti di costi di logistica alla società BNK4 Saldiprivati S.r.l..

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono realizzati in Italia.

18. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad euro 2.280 migliaia (Euro 1.168 migliaia nel 2015) e sono principalmente composti da riaddebiti a società appartenenti al segmento Vertical Content e BNK4 Saldiprivati in forza di servizi che proseguono anche successivamente alla cessione. La posta include anche il provento rappresentato da contributi erogati sotto forma di credito di imposta per l'attività di ricerca e sviluppo, pari ad euro 1.023 migliaia.

19. Costi per materie prime e merci

La composizione della voce costi per materie prime e merci è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Materie prime e merci	(172.874)	(151.281)
Variazione delle rimanenze	6.577	7.865
Totale Costi per materie prime e merci	(166.297)	(143.415)

L'incremento degli acquisti di merci è principalmente correlato alla crescita del fatturato ed all'opportunità di avere un maggiore stock di magazzino per rispondere tempestivamente alle richieste dei clienti.

20. Costi per servizi

La composizione della voce costi per servizi è di seguito riportata:

Costi per servizi	2016	2015
Costi commerciali e marketing	10.322	8.701
Trasporto e logistica	17.828	13.666
Consulenze e Collaboratori	1.779	1.771
Servizi e consulenze tecniche IT	1.610	1.233
Affitti e noleggi	2.556	2.423
Commissioni incasso e Spese bancarie	2.466	1.923
Spese viaggio	332	245
Utenze	262	273
Emolumenti amministratori	1.249	860
Altri	2.265	1.142
Totale Costi per servizi	40.669	32.237

I costi per servizi ammontano ad Euro 40.669 migliaia rispetto ad Euro 32.237 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, soprattutto a causa della crescita dei ricavi, si è registrato un proporzionale aumento dei costi per servizi ad essi legati, in particolare per trasporti, marketing, logistica e commissioni di incasso.

I costi commerciali e di marketing includono in particolare i costi di acquisizione dei clienti e le attività promozionali di fidelizzazione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è in gran parte dovuto alla scelta di accelerare sulla crescita di acquisizione clienti in linea con la strategia annunciata a seguito della quotazione.

I costi di affitto e noleggi riguardano principalmente i contratti di locazione di uffici e magazzini; l'incremento è correlato alla necessità di maggiori spazi per le funzioni amministrative e logistiche.

I costi per trasporti e logistica riguardano le spese di trasporto sostenute per l'invio dei prodotti ai clienti ed i costi sostenuti per il trasporto dei prodotti dai fornitori ai magazzini del Gruppo e da questi ultimi ai Pick&Pay (punti di ritiro). Sono inoltre compresi i costi di movimentazione, di imballaggio e preparazione della merce.

I costi per servizi includono per 312 migliaia di euro oneri non ricorrenti correlati al cambio di sede legale ed operativa.

21. Costi per il personale

La composizione della voce costi per il personale è di seguito riportata:

	2016	2015
Salari e Stipendi	7.994	6.158
Oneri Sociali	2.224	2.087
Trattamento di fine rapporto	544	475
Costi capitalizzati	(1.364)	(1.129)
Stock option	454	99
Valore Costo del personale	9.852	7.689

Il costo del personale ha evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente strettamente correlata alla crescita dell'attività. Include inoltre costi non ricorrenti pari ad euro 456 migliaia relativi ad oneri di ristrutturazione.

Il costo del personale è esposto al netto dei costi interni capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali per progetti di sviluppo inerenti i business in cui opera il Gruppo.

Organico

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per categoria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Media	Puntuale	Media	Puntuale
Dirigenti	8	6	8	9
Quadri	31	21	39	42
Impiegati	241	146	298	336
Operai	3	2	3	3
Totali		175		390

22. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito riportata:

Ammortamenti e svalutazioni	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Ammortamento Attività Immateriali	3.277	2.298
Ammortamento Attività Materiali	827	678
Svalutazione Crediti	155	60
Totale Ammortamenti e svalutazioni	4.259	3.036

L'incremento degli ammortamenti è correlato agli investimenti effettuati dalle società del gruppo; l'accantonamento a fondo valutazione crediti include per 11 migliaia di euro svalutazione di crediti diversi.

23. Altri oneri

Gli Altri oneri ammontano ad euro 584 migliaia (719 migliaia nel 2015) e includono principalmente le imposte indirette, gli abbonamenti, le quote associative e le perdite subite a vario titolo.

24. Proventi ed Oneri finanziari

I proventi finanziari, al netto degli oneri, ammontano a Euro 34 migliaia, con un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (oneri netti per euro 30 migliaia). In particolare gli oneri si sono decrementati da 266 migliaia a 182 migliaia grazie all'estinzione dei finanziamenti in essere nel corso del 2016; i proventi si sono decrementati da 236 migliaia a 216 migliaia in quanto l'esercizio precedente includeva l'effetto positivo della cessione della partecipazione in Webperformance di circa Euro 73 migliaia.

25. Quota di pertinenza del risultato di società collegate

La posta ammonta ad un onere netto di euro 79 migliaia (onere di 270 migliaia nell'esercizio 2015) e accoglie la quota di competenza del gruppo relativo al risultato conseguito nell'esercizio dalle società collegate.

26. Perdita di valore di attività finanziarie

La posta ammonta ad euro 668 migliaia (0 al 31 dicembre 2015) ed è composta dalla svalutazione di crediti finanziari immobilizzati concessi alla società collegata Uollet S.r.l., ceduta ad inizio 2017 al valore di un euro.

27. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 18 migliaia e sono relative esclusivamente all'impatto fiscale delle differenze tra principi contabili nazionali adottate dalle società controllate Banzai Commerce ed ePRICE S.r.l. ed i principi contabili IFRS utilizzati dalla capogruppo. Il Gruppo non ha accantonato ulteriori imposte differite attive in quanto ha ritenuto che l'amontare già iscritto a bilancio sia rappresentativo del beneficio fiscale che potrà essere recuperato nel periodo di piano 2017 - 2021.

Imposte	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Imposte differite	(18)	2.608
Totale imposte	(18)	2.608

La riconciliazione tra l'aliquota nominale e quella effettiva è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016		2015			
	Imponibile	Imposta		Imponibile	Imposta	
IRES						
Risultato prima delle imposte	(14.714)	3.531	24,00%	(12.172)	2.921	24,00%
Altre variazioni	75	(18)	24,00%	1.304	(313)	24,00%
Adeguamente Imposte differite attive		(3.531)				
Totale imposte	(18)			2.608		

28. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato derivante dalle attività destinate alla dismissione e dismesse si riferisce al segmento Vertical Content a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta in Banzai Media Holding ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ed al segmento Flash Sales a seguito della cessione della partecipazione in BNK4 – Saldi Privati S.r.l. a SRP Group.

Il perimetro dell'operazione relativa al segmento Vertical Content comprende l'intera quota in Banzai Media Holding S.r.l. con le sottostanti partecipazioni di seguito elencate:

Denominazione	Attività	Percentuale di controllo
Banzai Media Holding S.r.l.	Subholding	100
Banzai Media S.r.l.	Vertical Content	100
Banzai Direct S.r.l.	Vertical Content	100
MyTrainerCommunity S.r.l.	Vertical Content	100
AdKaora S.r.l.	Vertical Content	100
Bobo Software S.r.l.	Vertical Content	100

Dal perimetro è stato escluso il segmento "News"; conseguentemente ePRICE S.p.A. ha acquistato da Banzai Media Holding la partecipazione ne "Il Post", società collegata, ed ha costituito la società Giornalettismo S.r.l., della quale ha mantenuto una quota del 30%.

Il prezzo di cessione è stato determinato in euro 24.660 migliaia, sulla base di un enterprise value di euro 41 milioni al netto della posizione finanziaria netta alla data del closing, ai quali vanno sommati earn out fino a 4 milioni di euro al verificarsi di talune condizioni entro il 2018 sulla base di risultati economici ed in termini di pagine visitate. ePRICE ha inoltre rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, in particolare per le garanzie fiscali e giuslavoristiche l'importo risarcibile massimo è pari al valore complessivo della transazione. La migliore stima dei rischi di attivazione di tali garanzie è riflessa nel fondo rischi accantonato nella presente relazione finanziaria annuale.

Quanto alla cessione del segmento Flash Sales, il corrispettivo dell'operazione è stato pari ad euro 24.997 migliaia, di cui 24.453 migliaia incassati al closing e 544 migliaia incassati a febbraio 2017 a titolo di aggiustamento prezzo.

In aggiunta il Contratto prevede il riconoscimento di un ulteriore importo pari a massimi Euro 5 milioni (il "Retained Amount") da riconoscersi al Cedente da parte del Cessionario al buon esito del processo di trasferimento alla Società Ceduta di alcune attività di natura amministrativa e gestionale in capo alla Cedente medesima, necessarie a rendere autonoma la Società Ceduta (il "Carve-out").

Il Contratto prevede che la maturazione del Retained Amount sia legato al raggiungimento di alcuni obiettivi, e quindi il Cedente potrebbe raggiungere solo alcuni di questi obiettivi maturando il Retained Amount anche solo parzialmente.

In aggiunta al Prezzo Definitivo, il Contratto prevede altresì l'obbligo del Cessionario di corrispondere al Cedente un ulteriore importo per massimi Euro 10 milioni nel caso in cui quest'ultimo raggiunga determinati obiettivi stabiliti nel Contratto, legati ai risultati 2018 di BNK4 Saldiprivati S.r.l..

Il Gruppo ePRICE ha inoltre rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, l'importo risarcibile massimo per i primi 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto di compravendita è pari a 3,5 milioni di euro, successivamente diverrà pari a 3 milioni di euro.

Alla data del closing il Gruppo ePRICE ha incassato, oltre al prezzo, un importo pari a 2,5 milioni di euro corrispondente alla metà dell'ammontare del Retained Amount, e contestualmente SRP Group ha versato un importo pari ad ulteriori 2,5 milioni di euro, corrispondente all'altra metà dell'ammontare del Retained Amount su un deposito di garanzia, contabilizzato tra gli altri crediti correnti.

Il risultato netto derivante dalle attività cessate o dismesse è in seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Vertical Content		
Plusvalore lordo da cessione	18.861	-
Risultato netto	(982)	991
Costi dell'operazione	(923)	-
Totale Vertical Content	16.956	991
Flash Sales		
Plusvalore lordo da cessione	12.070	-
Risultato netto	(3.798)	(2.183)
Costi dell'operazione	(446)	-
Risultato netto Flash Sales	7.826	(2.183)
Risultato attività cessate	24.782	(1.192)

Il risultato dei segmenti Vertical Content e Flash Sales, per il 2016 fino alla data di cessione, è composto come evidenziato nella seguente tabella:

<i>Vertical Content</i>	2016	2015
Ricavi	10.883	24.335
Costi	(12.163)	(23.161)
Risultato ante imposte	(1.280)	1.174
Imposte	298	(183)
Risultato netto	(982)	991

Il risultato del segmento Vertical Content nei primi mesi del 2016 include premi e bonus erogati a dipendenti e amministratori in occasione delle attività connesse alla cessione.

<i>Flash Sales</i>	2016	2015
Ricavi	34.505	44.361
Costi	(38.299)	(46.977)
Risultato ante imposte	(3.794)	(2.616)
Imposte	(4)	433
Risultato netto	(3.798)	(2.183)

Il flusso di cassa netto derivante da attività cedute è composto come di seguito dettagliato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016
Incasso al closing	49.113
Rimborso finanziamenti attivi al closing	11.593
Pagamento Retained Amount	2.500
Incrementi finanziamenti attivi	(8.000)
Segmento "News"	(1.609)
Costi dell'operazione pagati	(1.369)
Flusso di cassa netto	52.228

29. Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio dei *warrant* in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento (*in the money*).

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>	<i>Al 31 dicembre 2015</i>
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo (Euro Migliaia)	10.053	(10.756)
N° Medio azioni in circolazione	40.464.439	39.551.475
Effetto diluitivo	3.107.875	2.912.500
Numero medio azioni in circolazione ai fini del calcolo utile diluito	43.572.314	42.463.975
<i>Risultato per Azione (Euro)</i>	0,25	-0,27
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	0,23	-0,25

Si rileva che il numero medio ponderato delle azioni proprie utilizzato ai fini dell'utile base per azione prende in considerazione l'effetto medio ponderato delle variazioni conseguenti alle operazioni su azioni proprie intervenute in corso d'esercizio.

Il risultato per azione diluito è stato considerato tenendo conto del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio di 233 Warrant ePRICE 2014-2018 che danno diritto alla sottoscrizione di 2.912.500 azioni A a 3,8 euro ad azione e di 195.375 stock option del Piano di Stock-Option 2016-2018 che danno diritto a sottoscrivere altrettante azioni a 3,68 euro ad azione.

Non si è tenuto conto dell'effetto diluitivo delle stock option del piano 2015 in quanto out of the money.

Informativa di settore

A seguito della cessione delle società controllate operative nel segmento Vertical Content, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile nel solo segmento operativo dell'e-Commerce. Conseguentemente il segmento Corporate è confluito nel segmento eCommerce. Il risultato della divisione Vertical Content per il 2016 fino alla data di cessione e per il 2015 è riepilogato nella seguente tabella:

<i>Vertical Content</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Ricavi	10.883	24.335
Costi	(12.163)	(23.161)
Risultato ante imposte	(1.280)	1.174
Imposte	298	(183)
Risultato netto	(982)	991

Il risultato del segmento Vertical Content nei primi mesi del 2016 include premi e bonus erogati a dipendenti e amministratori in occasione delle attività connesse alla cessione.

Altre Informazioni

Operazioni con parti correlate

La tabella che segue riporta i dettagli delle transazioni con parti correlate:

	Valori in migliaia di Euro							
	Crediti commerciali	Partecipazioni in società collegate	Attività finanziarie non correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Costi per servizi	Ricavi	Proventi finanziari
Banca Profilo S.p.A.	-	-	-	2.722	-	-	-	23
Il Post S.r.l.	-	1.154	35	-	-	-	7	-
Ecommerce Outsourcing S.r.l.	309	212	-	-	-	-	1.482	-
Installo S.r.l.	-	399	176	-	1.009	2.467	5	-
Giornalettismo S.r.l.	-	3	-	-	-	-	-	-
Termostore S.r.l.	-	700	-	-	-	-	1	-
Totale	309	2.468	211	2.722	1.009	2.467	1.495	23
Totale Voce di bilancio	9.798	2.468	1.220	54.711	36.874	40.669	205.398	216
Peso %	3,2%	100,0%	17,3%	5,0%	2,7%	6,1%	0,7%	10,6%

Banca Profilo è parte correlata di ePRICE dal momento che Sator Fund controlla indirettamente Banca Profilo e detiene indirettamente una partecipazione nel capitale sociale della società, sul quale esercita un'influenza notevole. Inoltre, Banca Profilo è parte correlata di Arepo BZ S.à r.l., società indirettamente controllata da Sator Fund, tramite la quale Sator Fund detiene la suddetta partecipazione nell'Emittente. Le altre società sono parte correlate in quanto esiste un rapporto partecipativo di collegamento con società del Gruppo ePRICE.

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2015:

	Valori in migliaia di Euro		al 31 dicembre 2015						
	Crediti commerciali	Partecipazioni in società collegate	Attività finanziarie non correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Costi per servizi*	Ricavi*	Proventi finanziari*	
Banca Profilo S.p.A.	2	-	-	22.705	-	-	6	31	
Il Post S.r.l.	64	555	35	-	345	-	-	-	
Uollet S.r.l.	1	-	498	-	-	-	-	-	
Good Morning Italia S.r.l.	-	65	-	-	-	-	-	-	
Gold 5 S.r.l.	75	50	200	-	-	-	-	-	
Ecommerce Outsourcing S.r.l.	234	200	-	-	-	-	1.745	-	
Installo S.r.l.	-	309	200	-	82	304	3	-	
Totale	376	1.114	933	22.705	427	304	1.754	31	
Totale Voce di bilancio	17.081	1.114	1.946	33.543	39.121	32.237	174.057	236	
Peso %	2,2%	100,0%	47,9%	67,7%	1,1%	0,9%	1,0%	13,1%	

* Riesposto in accordo ad IFRS 5

Impegni e garanzie prestate dal Gruppo

Non vi sono impegni o garanzie prestate da società del Gruppo a favore di soggetti terzi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ulteriori rispetto a quelle rilasciate nell'ambito della cessione del Vertical Content e di BNK4 Saldiprivati.

Per la cessione del Vertical Content, ePRICE ha rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, in particolare per le garanzie fiscali e giuslavoristiche l'importo risarcibile massimo è pari al valore complessivo della transazione. La migliore stima dei rischi di attivazione di tali garanzie è riflessa nel fondo rischi accantonato nella presente relazione finanziaria annuale.

Per la cessione di BNK4 Saldiprivati, il Gruppo ePRICE ha inoltre rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, l'importo risarcibile massimo per i primi 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto di compravendita è pari a 3,5 milioni di euro, successivamente diverrà pari a 3 milioni di euro.

Politica di gestione dei rischi finanziari

Obiettivo del Gruppo è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo e garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.

Al fine di raggiungere questi obiettivi il Gruppo, oltre al perseguitamento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale.

Tipologia di rischio finanziario

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito), al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità), alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio (rischio di mercato).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Consiglio di Amministrazione.

- **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per l'operatività aziendale, nonché per lo sviluppo delle attività operative.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra parte, le scadenze contrattuali del debito o degli impegni finanziari e le condizioni di mercato.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo monitora attentamente la propria esposizione creditizia attraverso un sistema di reporting interno; a questo proposito si sottolinea che, poiché gli incassi delle vendite sono generalmente anticipati, il rischio di credito è marginale rispetto alle dimensioni complessive dell'attività.

- **Rischio di mercato**

Per quanto riguarda le attività e passività finanziarie, il Gruppo è prevalentemente esposto al rischio di mercato dell'andamento dei tassi d'interesse sui finanziamenti al tasso variabile e sugli impegni di disponibilità liquide che quindi possono incidere sul costo della raccolta e il rendimento degli impegni.

- **Rischio di cambio**

Per quanto attiene al rischio cambio, si sottolinea che il Gruppo opera prevalentemente in ambito Euro.

Informativa relativa al valore contabile e fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile e fair value degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016					
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Attività detenute fino alla scadenza	Crediti e finanziamenti disponibili per la vendita	Strumenti finanziari Fair value fair value	Gerarchia	
Altre attività finanziarie						
Partecipazioni	-	-	-	1.009	1.009	Livello 3
Altre attività finanziarie	-	-	211	-	211	Livello 3
Altre attività			273		273	Livello 3
Crediti commerciali						
Crediti commerciali	-	-	9.798		-	9.798
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	-	54.711		-	54.711
						Livello 1

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016			
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Gerarchia fair value
Debiti e passività finanziarie non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	126	126	Livello 3
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	109	109	Livello 3
Debiti verso fornitori	-	36.874	36.874	Livello 3

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Attività detenute fino alla scadenza	Crediti e finanziamenti	Al 31 dicembre 2015		
				Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Fair value	Gerarchia fair value
Altre attività finanziarie						
Partecipazioni	-	-	-	1.013	1.013	Livello 3
Altre attività finanziarie	-	-	933	-	933	Livello 3
Altre attività			215		215	Livello 3
Crediti commerciali						
Crediti commerciali	-	-	17.081		- 17.081	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	-	33.543		- 33.543	Livello 1

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Al 31 dicembre 2015		
			Fair value	Gerarchia fair value	
Debiti e passività finanziarie non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	6.691	6.691	Livello 3	
Passività correnti					
Debiti verso banche	-	4.385	4.385	Livello 3	
Debiti verso fornitori	-	39.121	39.121	Livello 3	

Passività potenziali

Non sono state identificate passività potenziali che necessitassero lo stanziamento di fondi rischi ulteriori rispetto a quanto accantonato o menzione nelle presenti note illustrate.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da società della rete Ernst & Young.

Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Beneficiario	Importo
Revisione limitata della relazione semestrale	EY S.p.A.	ePRICE S.p.A.	42
Revisione legale al 31 dicembre	EY S.p.A.	ePRICE S.p.A.	48
Altri servizi	EY S.p.A.	ePRICE S.p.A.	116
Altri servizi	Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A.	ePRICE S.p.A.	19
Totale ePRICE S.p.A.			225
Revisione legale al 31 dicembre	EY S.p.A.	Società del Gruppo ePRICE	46
Totale Gruppo ePRICE			271

*Il Presidente
Paolo Ainio*

Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Paolo Ainio in qualità di "Presidente" ed Emanuele Romussi in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di ePRICE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. Il bilancio consolidato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 marzo 2017

Il Presidente

Paolo Ainio

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Romussi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
ePRICE S.p.A. (già Banzai S.p.A.)

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell' allegato bilancio consolidato del gruppo ePRICE (già gruppo Banzai), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal prospetto dell'utile/(perdita) complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrate.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
C.C.I.A.A. numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00591231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo ePRICE al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

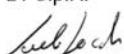
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della ePRICE S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo ePRICE al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione degli amministratori sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ePRICE al 31 dicembre 2016.

Milano, 27 marzo 2017

EY S.p.A.


Paolo Zocchi
(Socio)

ePRICE S.p.A.
Bilancio Separato

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(In Euro)	Note	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre	
		2016	Di cui parti correlate	2015	Di cui parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Impianti e Macchinari	1	1.109.128		254.867	
Attività immateriali	2	2.603.666		1.883.547	
Partecipazioni	3	32.317.354	32.317.354	42.662.428	42.662.428
Attività finanziarie non correnti	4	25.158.437	24.153.435	31.939.478	30.934.476
Altre attività non correnti	5	13.990		21.069	
Attività per imposte differite	6	6.116.313		6.116.313	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		67.318.888		82.877.702	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Crediti commerciali e altri crediti	7	797.830	632.547	879.172	752.234
Altre attività correnti	8	4.051.990		3.040.891	1.591.538
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	43.259.620	2.721.761	31.208.535	22.705.341
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		48.109.440		35.128.598	
TOTALE ATTIVITÀ		115.428.328		118.006.300	

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre		
		2016	2015	2015	2014	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale		820.797		820.797		
Riserve		105.918.550		110.778.558		
Risultato dell'esercizio		5.595.575		(3.511.215)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	112.334.922		108.088.140		
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti verso banche e altri finanziatori	11	96.355		6.619.521		
Fondi del personale	12	266.657		213.574		
Fondi rischi ed oneri	13	360.000		-		
Altre passività non correnti	15	36.680		-		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		759.692		6.833.095		
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti commerciali e altri debiti	14	1.330.690	102.122	1.385.369	133.919	
Debiti verso banche e altri finanziatori	11	66.605		1.249.982		
Altre passività correnti	15	936.419	129.025	449.714		
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		2.333.714		3.085.065		
TOTALE PASSIVITÀ		3.093.406		9.918.160		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		115.428.328		118.006.300		

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO

(In Euro)	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2016	Di cui parti correlate	2015	Di cui parti correlate
Ricavi	16	2.825.897	1.825.161	1.832.766	1.832.748
Altri proventi	17	6.850		2.111	
Costi per materie prime e merci	18	(45.088)		(190.559)	(4.248)
Costi per servizi	19	(5.863.967)		(3.933.414)	
<i>Di cui non ricorrenti</i>		(312.044)		(145.000)	
Costi per il personale	20	(2.355.420)		(1.856.067)	
<i>Di cui non ricorrenti</i>		-		(299.905)	
Ammortamenti e svalutazioni	21	(414.532)		(276.057)	
Altri oneri	22	(235.592)		(146.085)	(183)
Risultato operativo		(6.081.852)		(4.567.304)	
Oneri finanziari	23	(84.383)		(136.115)	
Proventi finanziari	24	43.395	22.662	121.358	44.533
Perdite di valore di attività finanziarie					
Risultato ante imposte		(6.122.840)		(4.582.061)	
Imposte sul reddito	25	-		1.070.847	
Utile (perdita) dell'attività in funzionamento		(6.122.840)		-	
Risultato delle attività destinate alla dismissione o dismesse	26	11.718.415			
Risultato dell'esercizio		5.595.575		(3.511.215)	
Altre componenti di conto economico complessivo:					
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Utile/(perdita) attuariale su benefici a dipendenti		(9.293)		20.213	
Imposte		-		(4.851)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico		(9.293)		15.363	
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico		-		-	
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico		-		-	
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(9.293)		15.363	
Totale utile (perdita) complessiva	10	5.586.282		(3.495.852)	

RENDICONTO FINANZIARIO

In migliaia di Euro	Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2016	Di cui parti correlate	2015
	Di cui parti correlate		
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE			
Risultato dell'esercizio	(6.123)		(3.511)
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile d'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti	371		276
Svalutazione crediti	43		
Accantonamento al fondo benefici dipendenti	109		91
Variazione fondo benefici dipendenti	(65)		(47)
Variazione imposte anticipate e differite	0		(1.065)
Altre variazioni non monetarie	394		99
Variazione altre passività non correnti	37		
<i>Variazioni nel capitale circolante</i>			
Variazione dei crediti commerciali	38	120	249
Variazione delle altre attività correnti	1.139		(601)
Variazione dei debiti commerciali	(54)	(32)	(1.542)
Variazione degli altri debiti	487	129	45
<i>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE</i>	(3.624)		(6.006)
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Acquisizione attività materiali	(1.050)		(49)
Variazione Altre attività non correnti	6		(12)
Acquisizione attività immateriali	(1.007)		(1.128)
Erogazione finanziamenti attivi	(480)	(480)	(24.941)
Rimoborsi finanziamenti attivi	0	480	480
Altri investimenti	(2.150)		0
Cash flow da attività destinate alla dismissione o dismesse	29.857		0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	25.176		(25.650)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Debti finanziari	(7.707)		4.768
Aumento di capitale			50.086
Azioni proprie	(1.794)		
Altri movimenti			(4)
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(9.501)		54.850
(Diminuzione)/Incremento delle disponibilità liquide	12.051		23.195
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	31.209		8.014
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	43.260		31.209

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Azioni Proprie	Riserva Stock Option	Altre riserve di capitale	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva FTA	Benefici dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	821	124.153	1	(791)	221	538	(16.403)	(449)	(3)	108.088
Risultato esercizio							5.596			5.596
Altre componenti di conto economico complessivo										0
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio									(9)	(9)
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										0
Risultato complessivo							5.596		(9)	5.587
Operazioni su azioni proprie				(1.794)						(1.794)
Riclassifica IFRS 5										0
Pagamenti basati su azioni					454					454
Riclassifica					(121)			(121)		0
Saldo al 31 dicembre 2016	821	124.153	1	(2.585)	554	538	(10.686)	(449)	(12)	112.335

	Capitale Sociale	Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Azioni Proprie	Riserva Stock Option	Altre riserve di capitale	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva FTA	Att. Benefici dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	653	75.607	1	(791)	0	538	(15.552)	(449)	(18)	59.989
Risultato esercizio							(3.511)			(3.511)
Altre componenti di conto economico complessivo										
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio									15	15
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	(3.511)	-	15	(3.496)
Aumento di capitale	168	51.206								51.374
Altre operazioni sul capitale						-				-
Pagamenti basati su azioni					221					221
Destinazione del risultato		(2.660)					2.660			-
Saldo al 31 dicembre 2015	821	124.153	1	(791)	221	538	(16.403)	(449)	(3)	108.088

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio al 31 dicembre 2016

Il bilancio separato di ePRICE S.p.A. (già Banzai S.p.A.) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017.

Il bilancio separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (nel seguito indicato come il "Bilancio d'esercizio") è stato predisposto, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004, in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di ePRICE S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate 'Standards Interpretations Committee (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Principi Contabili

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente Bilancio d'esercizio di ePRICE S.p.A..

Il Bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico e le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Il bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Criteri di valutazione

- Impianti, macchinari e leasing finanziario e operativo**

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo e gli oneri finanziari qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote in seguito indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento per le singole categorie di impianti e macchinari, applicate dalla Società sulla base della vita utile stimata:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Attrezzature centro di calcolo	20%
Attrezzature varie	15%
Sistemi espositivi	20%-50%
Mobili ufficio	12%
Arredamento	12%
Macchine ufficio	20%-33%
Automezzi	25%-33%

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

- **Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, la Società definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando la Società acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del goodwill.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, la Società verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi servizi e piattaforme costituiscono attività immateriali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;

- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzano sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo non monetario coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita utile
Software, brevetti, concessioni e licenze	3-5 anni
Sviluppo piattaforma	3-5 anni

Gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene la dismissione.

Perdite di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di monitoraggio di un'eventuale perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o CGU, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività o CGU. Se il valore contabile di un'attività o CGU è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

La Società basa il proprio *impairment* test su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre o cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, si calcola un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo o il quinto anno.

Le perdite di valore di attività in funzionamento, incluse le perdite di valore delle rimanenze, sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il goodwill implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente ad *impairment* test secondo le modalità precedentemente commentate.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste sono soddisfatte con azioni proprie.

Attività finanziarie

- **Rilevazione iniziale e valutazione**

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, secondo i casi, tra le attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un periodo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

- **Valutazione successiva**

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

- **Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39.

La Società non ha classificato alcuna attività finanziaria al fair value rilevato a conto economico. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, mentre le variazioni del fair value sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al fair value, se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la negoziazione o rilevato al fair value con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati

sono valutati al fair value con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

- ***Finanziamenti e crediti***

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono poi valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

- ***Investimenti posseduti sino alla scadenza***

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli "investimenti detenuti fino a scadenza" laddove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari.

- ***Attività finanziarie disponibili per la vendita***

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al fair value nel conto economico. I titoli di debito rientranti in questa categoria sono quelli detenuti per un periodo indefinito e quelli che potrebbero essere venduti in risposta alle necessità di liquidità o al cambiamento delle condizioni di mercato. Rientrano in questa categoria le partecipazioni in imprese diverse dalle controllate, collegate.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value (se determinabile in modo attendibile) e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore – quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. Gli interessi percepiti nel periodo in cui sono detenute le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati tra i proventi finanziari utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (TIE). La Società valuta se la capacità e l'intento di vendere a breve termine le proprie attività finanziarie disponibili per la vendita sia ancora appropriato. Laddove, in rare circostanze, la Società non fosse in grado di negoziare queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi, può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie se il management ha la capacità e l'intenzione di mantenere tali attività nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

Per le attività finanziarie riclassificate al di fuori dalla categoria disponibili per la vendita, l'utile o la perdita precedentemente rilevata è ammortizzata nel conto economico sulla base della vita residua dell'investimento, utilizzando il tasso d'interesse effettivo. La differenza tra il nuovo costo ammortizzato e i flussi di cassa attesi è ammortizzata sulla vita utile residua dell'attività applicando il tasso d'interesse effettivo. Se l'attività è successivamente svalutata, l'importo contabilizzato nel patrimonio netto è riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

- ***Cancellazione***

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

- ***Perdita di valore di attività finanziarie***

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene "un evento di perdita") che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o della Società di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore o un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione d'interessi o d'importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simile e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore. Le attività considerate individualmente nella determinazione

di perdite di valore, per le quali viene rilevata o permane una perdita di valore non sono incluse nella valutazione collettiva della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti e i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla Società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è poi recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio a riduzione degli oneri finanziari.

Riguardo al valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita, La Società valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quell'attività finanziaria rilevata prima nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non sono ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Nel caso di strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, la svalutazione è determinata con i medesimi criteri utilizzati per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato. Tuttavia, l'ammontare della svalutazione è dato dalla perdita cumulata, vale a dire la differenza tra il costo ammortizzato e il fair value attuale, meno eventuali perdite di valore sull'investimento precedentemente rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Gli interessi attivi futuri continuano a essere stimati sulla base del ridotto valore contabile dell'attività e sono stimati usando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della determinazione della svalutazione. Gli interessi attivi sono rilevati tra i proventi finanziari. Se, in un esercizio successivo, il fair value dello strumento di debito aumenta e l'incremento può essere obiettivamente correlato a un evento intervenuto dopo la svalutazione che era stata rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, tale svalutazione è rettificata sempre attraverso il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze, ove esistenti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato al costo specifico per le merci chiaramente identificabili o, per i beni fungibili, con il metodo del FIFO.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

- **Rilevazione e valutazione iniziale**

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

- **Valutazione successiva**

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

- **Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle sostenute ai fini della loro rivendita nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IAS 39. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti.

- ***Passività per finanziamenti***

Dopo la rilevazione iniziale, le passività per finanziamenti sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

- ***Garanzie finanziarie passive***

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

- ***Cancellazione***

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

- ***Compensazione di strumenti finanziari***

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritte al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Benefici a dipendenti

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e d'investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell'entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per le imprese aventi più di 50 dipendenti ovvero, nel caso d'imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificata come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "oneri/proventi finanziari l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti che non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono eventualmente iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che riflette le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Attività non correnti detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante e attività cessate

La Società classifica le attività non correnti e i gruppi in dismissione come detenuti per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita o di distribuzione, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono valutate al minore tra il valore contabile e il loro fair value al netto dei costi di vendita o di distribuzione. I costi di distribuzione sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla distribuzione, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenuti per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o la Società in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione. Simili considerazioni sono valide anche per le attività e i gruppi in dismissione detenuti per la vendita.

L'ammortamento degli impianti e dei macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita o per la distribuzione agli azionisti.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono presentate separatamente tra le voci correnti nel bilancio.

Un gruppo in dismissione si qualifica come attività operativa cessata se è:

- una componente della Società che rappresenta una CGU o un gruppo di CGU;
- classificata per la vendita o la distribuzione agli azionisti o è già stata ceduta in tale modo;
- importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Le attività destinate alla dismissione sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in un'unica riga come utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

Pagamenti basati su azioni

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, impiegati, consulenti e dipendenti della società e di società controllate attraverso piani di partecipazione al capitale (Piano di "Stock Option"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto "equity settlement"); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle Stock Option alla data di assegnazione è rilevato a

conto economico come costo quando i beneficiari sono dipendenti della società. Il fair value delle opzioni assegnate ai dipendenti delle società controllate è rilevato a incremento della partecipazione e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

- ***Vendita di merci***

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la Direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta. I trasferimenti dei rischi e dei benefici, di norma, coincidono con la spedizione al cliente, che corrisponde al momento della consegna delle merci al vettore.

- ***Prestazione di servizi***

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni. In particolare, le prestazioni delle attività pubblicitarie vengono rilevate sulla base dell'effettivo erogato.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti in base al principio della competenza e pertanto al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti e il beneficio fiscale dell'esercizio sono valutati per l'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali o recuperare. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'util/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro;
- le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate, come risultanti da piani industriali e linee strategiche di gruppo. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio d'esercizio in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza

storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informatica fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- ***Fondo svalutazione crediti commerciali***

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

- ***Imposte anticipate***

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

- ***Fondi rischi e oneri***

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIME E RICLASSIFICHE

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili ed emendamenti che sono entrati in vigore a partire dal primo gennaio 2016 e che sono stati adottati dalla Società.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2016, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio della Società.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e

presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. Questo principio non trova applicazione per la Società, poiché questa utilizza già gli IFRS; tale principio non verrà omologato dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la Società.

Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:

I principi attratti da questo annual improvement sono IFRS 2, IFRS 3, IAS 16 IAS 24 e IFRS 8.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

Una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio

Un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio

Un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo

Una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato

Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Le definizioni sopra elencate sono coerenti con le modalità con cui la Società ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, pertanto questi miglioramenti non hanno quindi alcun effetto sui principi contabili della Società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dalla Società, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. La Società non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo di riferimento.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per la Società in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che: un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "simili"; è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

La Società opera in qualità di Holding ed il principio non è applicabile e non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Ventures

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società non intende avvalersi di tale opzione.

Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IAS 34 Bilancio intermedio

La modifica chiarisce che l'informativa richiesta nei bilanci intermedi deve essere presentata o nel bilancio intermedio o incorporata attraverso dei cross-reference tra il bilancio intermedio e la parte della relazione finanziaria intermedia in cui è inclusa (ad esempio, la relazione sulla gestione o il report di commento sui rischi).

L'informativa presentata nella relazione finanziaria intermedia deve essere disponibile per il lettore negli stessi termini e nella stessa tempistica del bilancio intermedio. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sulla Società.

Modifiche allo IAS 1 Disclosure Initiative

Le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

Il requisito della materialità nello IAS 1

Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate.

Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio.

Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sulla Società.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sulla Società.

Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato la modifica al principio in oggetto. Tali modifiche sono volte a chiarire l'applicazione del paragrafo 57 dello IAS 40 che fornisce le linee guida in caso di cambio di destinazione di un bene che non era investimento immobiliare o viceversa.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per la Società si riferiscono all'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il documento chiarisce la portata del principio, specificando che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi B10-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall'IFRS 5. Per le società che svolgono l'attività di venture capital e simili l'altra modifica riguarda la valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint ventures e la facoltà di valutarle al fair value con le variazioni a conto economico. L'emendamento chiarisce che la scelta è fatta investimento per investimento.

IFRIC 22 - Transazioni in valuta estera

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato tale Interpretazione la quale indica che il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni in valuta quando il pagamento viene effettuato o ricevuto anticipatamente.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio separato, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi

precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche comporterà per la società la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

Modifiche allo IAS 12 - Income taxes

Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche saranno effettive dal 1 gennaio 2017.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio.

IFRS 16 – Leases

Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività.

L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari.

I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore sono esenti da tale trattamento.

Il nuovo Standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15, Revenue from Contracts with Customers.

La società ha iniziato un'analisi dei potenziali impatti dell'applicazione di tale principio.

Informativa per settori operativi

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;

- per la quale sono disponibili dati economico-finanziari separati.

L'IFRS 8 non è applicabile al bilancio separato di ePRICE S.p.A.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1 Impianti e macchinari

Il dettaglio del costo storico, del fondo ammortamento e del valore netto contabile della voce impianti e macchinari è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Impianti e Macchinari	42	(34)	8	59	(41)	18
Mobili e arredi	585	(423)	162	469	(377)	92
Macchine elettroniche	252	(131)	121	414	(278)	136
Macchine elettroniche in leasing	202	(19)	183	-	-	-
Migliorie su beni di terzi	676	(47)	629	-	-	-
Altri beni	78	(72)	6	81	(72)	9
Totale Impianti e Macchinari	1.835	(726)	1.109	1.023	(768)	255

Si segnala che al 31 dicembre 2016 non vi sono beni strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi e che nell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della voce impianti e macchinari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Incrementi per acquisti	Decrementi Amm.ti	Al 31 dicembre 2016
Impianti e Macchinari	18	-	(2)	(8)
Mobili e arredi	92	148	(2)	(76)
Macchine elettroniche	136	30	(2)	(43)
Macchine elettroniche in leasing	-	202	-	(19)
Migliorie su beni di terzi	-	676	-	(47)
Altri beni	9	-	-	(3)
Totale attività materiali	255	1.056	(6)	(196)
				1.109

I principali investimenti dell'esercizio si riferiscono alle migliorie su beni di terzi relative alla nuova sede legale della società in uso dall'Agosto 2016, nonché a nuovi arredi, mobili e macchine di ufficio, anche acquisite in leasing finanziario, necessari per la nuova struttura.

2 Attività immateriali

La composizione della voce attività immateriali è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Software, Brevetti, concessioni e licenze	223	491
Immobilizzazioni in corso	2.381	1.393
Totale attività immateriali	2.604	1.884

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce immobilizzazioni è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Software, Brevetti, concessioni e licenze	859	(636)	223	841	(350)	491
Immobilizzazioni in corso	2.381		2.381	1.393		1.393
Totale attività immateriali	3.240	(636)	2.604	2.234	(350)	1.884

La tabella seguente mostra i movimenti delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Incrementi per acquisti	Svalutazioni	Riclassifiche	Amm.ti	Al 31 dicembre 2016
Software, brevetti, concessioni e licenze	491	19	(112)		(175)	223
Immobilizzazioni in corso	1.393	988	-		-	2.381
Totale attività immateriali	1.884	1.007	(112)		(175)	2.604

Gli investimenti complessivi nel corso dell'esercizio sono pari ad Euro 1.007 migliaia e si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni in corso che riguardano principalmente l'implementazione del nuovo ERP di Gruppo, entrato in esercizio ad inizio 2017.

Le svalutazioni sono rappresentati dalla parziale perdita di valore del software ERP utilizzato dalla divisione Vertical Content.

3 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano ad Euro 32.317 migliaia, con un decremento netto di 10.345 migliaia rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla cessione della divisione Vertical Content, rappresentata in bilancio al 31 dicembre 2015 dalle partecipazioni in Banzai Media Holding S.r.l. e Banzai Direct S.r.l.. Tale decremento è stato parzialmente compensato da un incremento delle valori della partecipazione in Banzai Commerce S.r.l. per effetto della contabilizzazione delle stock

option assegnate a dipendenti della stessa e della controllata ePRICE S.r.l. e per l'acquisizione delle partecipazioni di collegamento ne Il Post S.r.l. e in Giornalettismo S.r.l.

La tabella seguente mostra i movimenti delle partecipazioni intercorsi nell'esercizio:

Denominazione	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31 dicembre 2016
Banzai Commerce S.r.l.	30.842	60	-	-	30.902
Banzai Media Holding S.r.l.	11.478	-	11.478	-	0
Banzai Direct S.r.l.	342	-	342	-	0
Totale società controllate	42.662	60	11.820	-	30.902
Il Post S.r.l.	-	1.412	-	-	1.412
Giornalettismo S.r.l.	-	3	-	-	3
Totale società collegate	-	1.415	-	-	1.415
TOTALE	42.662	1.475	11.820	-	32.317

Al 31 dicembre 2016, come al 31 dicembre 2015, la partecipazione in Banzai Commerce – subholding che controlla ePRICE S.r.l. - è stata sottoposta all'impairment test, confrontando il valore recuperabile con il valore netto contabile dei relativi beni. Il valore recuperabile rappresenta il maggiore fra il *fair value* dell'attività, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, ed è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alla CGU di cui Banzai Commerce è sub-holding, scontati al tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

Ipotesi chiave utilizzate nel calcolo del valore d'uso e sensitività alle variazioni delle ipotesi

Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale - "WACC"). La determinazione del valore recuperabile della partecipazione è basata sulla stima del valore d'uso ottenuto come valore attuale dei flussi di cassa prospettici desunti dalle linee guida del piano strategico 2017-2021. L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017.

I tassi di sconto (WACC), definiti come costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte, applicati ai flussi di cassa prospettici, sono riportati nella seguente tabella:

Cash Generating Unit	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
E-Commerce	8,23%	9,18%

Il tasso di crescita (g) utilizzato per la definizione dei flussi di cassa delle CGU al 31 dicembre 2016 è stato pari a 1,00%.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso che, al 31 dicembre 2016, il valore recuperabile della CGU eccede il valore contabile.

Gli amministratori del Gruppo hanno pertanto ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore della partecipazione in Banzai Commerce in quanto il valore d'uso è risultato significativamente superiore al valore contabile.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2016:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Quota di possesso	Valore in bilancio
Banzai Commerce S.r.l.	Milano	13	27.716	4.887	100,00%	30.902
TOTALE						30.902

4 Attività finanziarie non correnti

La composizione della voce attività finanziarie non correnti è di seguito riportata:

Attività finanziarie non correnti	Al 31 Dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015	Variazione
Crediti finanziari	24.153	30.934	(6.781)
Partecipazioni in altre imprese	1.005	1.005	-
Totale attività non correnti	25.158	31.939	(6.781)

La struttura del Gruppo prevede che la capogruppo svolga attività di coordinamento e di reperimento delle disponibilità finanziarie necessarie a garantire gli eventuali investimenti e la gestione delle società controllate. Conseguentemente ha erogato nel corso degli anni i finanziamenti necessari alle società del gruppo. La variazione dell'anno è principalmente imputabile ai rimborsi dei finanziamenti erogati in esercizi precedenti alle società Banzai Media Holding e Banzai Media per complessivi Euro 7.116 migliaia, dalle erogazioni nette per Euro 300 migliaia a favore della controllata Banzai Commerce e all'acquisizione di crediti finanziari per Euro 35 migliaia verso la collegata Il Post. La valutazione dei finanziamenti in essere è stata effettuata congiuntamente all'impairment test effettuato sulle partecipazioni.

Il saldo di Euro 1.005 migliaia delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2016 è invariato rispetto all'esercizio precedente e risulta così composto:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Interactive Thinking S.r.l.	1.005	1.005
Quadrante S.r.l. in liquidazione	-	-
Totale partecipazioni in altre imprese	1.005	1.005

La valutazione delle partecipazioni in altre imprese è stata effettuata al costo, in conformità con quanto previsto dallo IAS 39 paragrafo 46c, trattandosi di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente.

Sulla base delle informazioni disponibili nonché dei positivi risultati consuntivi, la Direzione Aziendale ha ritenuto che al 31 dicembre 2016 non vi siano indicatori di impairment o evidenze obiettive che la partecipazione in Interactive Thinking abbia subito una perdita di valore.

La società Quadrante S.r.l. è stata posta in liquidazione e già svalutata in esercizi precedenti; non si ritengono necessari appostamenti nel passivo in quanto ePRICE non ha obblighi giuridici né intenzione di fornire supporto a tale partecipata.

5 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti comprendono principalmente depositi cauzionali per affitti ed utenze, il saldo di Euro 14 migliaia è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

6 Attività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo delle imposte anticipate che derivano principalmente dalle perdite fiscali riportabili:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Attività per imposte differite	6.116	6.116
Totale Attività per imposte differite	6.116	6.116

Le imposte differite attive iscritte sono state considerate recuperabili nel periodo di piano 2017-2021 le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2016.

La società dispone di perdite fiscali rilevanti riportabili ad esercizi futuri per ulteriori 6,1 milioni di euro sulle quali non sono state stanziate imposte differite attive.

7 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano ad Euro 798 migliaia rispetto ad Euro 879 migliaia al termine dell'esercizio precedente, come di seguito riportato:

Costi commerciali	Al 31 Dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015
Crediti verso clienti	199	127
Crediti commerciali verso controllate	631	752
Fondo svalutazione crediti	(32)	-
Totale crediti commerciali	798	879

I crediti verso clienti sono vantati prevalentemente verso società cedute in corso d'anno per i riaddebiti di spazi attrezzati e alcuni servizi ancora svolti dalla ePRICE S.p.A.. La voce include inoltre crediti verso società del Gruppo Interactive Thinking, che ha acquisito tra il 2012 ed il 2013 la Business Unit Consulenza del Gruppo ePRICE; nel corso dell'esercizio Interactive Thinking ha rimborsato crediti per euro 210 migliaia che sono stati interamente imputati alla riduzione della voce altri crediti, come commentato nella successiva nota 8. Si segnala che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Il fondo svalutazione crediti è stato interamente accantonato nell'esercizio per tenere conto del sopraggiunto rischio di inesigibilità relativo ad alcune posizioni creditorie.

I crediti verso società controllate sorgono per effetto del riaddebito di prestazioni svolte da ePRICE S.p.A. per conto delle società controllate, e includono principalmente locazione di spazi attrezzati e supporto delle funzioni corporate.

La seguente tabella mostra l'ammontare dei crediti suddivisa per fasce di scaduto:

Valori in Euro migliaia	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
A scadere	73	4
Scaduto <30 giorni	630	748
Scaduto 30-90 giorni	0	0
Scaduto 90-180 giorni	0	0
Scaduto oltre 180 giorni	127	127
Totale	830	879

8 Altre attività correnti

La composizione della voce altre attività correnti è di seguito riportata:

Attività correnti	Al 31 Dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015	Variazione
Crediti tributari	1.590	952	638
Altri crediti	126	304	(178)
Ratei e risconti	2.336	193	2.143
Crediti Finanziari	-	1.592	(1.592)
Totale altre attività correnti	4.052	3.041	1.011

I crediti tributari sono costituiti principalmente dal credito IVA, pari a circa Euro 1.452 migliaia, l'incremento è correlato agli investimenti nel nuovo ERP di Gruppo ed ai costi sostenuti in corso d'anno per l'allestimento della nuova sede e per l'acquisto di spazi pubblicitari su reti Mediaset da fruirsi nel triennio 2016-2018 e destinati principalmente a campagne pubblicitarie della controllata ePRICE S.r.l.

Gli altri crediti includono principalmente crediti verso società del gruppo Interactive Thinking; la variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile agli incassi ricevuti in corso d'anno.

I ratei e risconti attivi includono per Euro 2.150 migliaia la quota di costi pubblicitari per campagne promozionali su reti Mediaset non fruита nel corso del 2016.

I crediti finanziari sono pari a zero, nell'esercizio precedente includevano finanziamenti fruttiferi a condizioni di mercato nei confronti della controllata indiretta Banzai Media.

9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è di seguito riportata:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Al 31 Dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015
Depositi bancari e postali	43.259	31.208
Cassa	1	1
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.260	31.209

L'incremento delle disponibilità liquide nel periodo è principalmente dovuto dalla cassa rinveniente dalla cessione della partecipazione in Banzai Media Holding al netto dei flussi di cassa assorbiti dall'attività operativa e di investimento, come si può evincere dagli schemi di rendiconto finanziario.

10 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si è incrementato nel periodo da euro 108.088 migliaia ad euro 112.335 migliaia principalmente per effetto del risultato complessivo, positivo per euro 5.587 migliaia. Si evidenzia inoltre una riduzione del patrimonio netto di 1.794 migliaia di euro connesso all'acquisto di 550.175 azioni proprie effettuato nel periodo e un incremento di euro 454 migliaia della riserva di stock option a fronte del costo connesso ai piani di incentivazione dipendenti.

Le azioni proprie complessivamente detenute dalla società sono pari a 835.425.

10.1 Piani di Stock options

L'Assemblea del 22 dicembre 2014 ha deliberato, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, l'adozione di un piano di stock option riservato agli amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e ai dipendenti delle società del Gruppo (il "Piano 2015"). Il Piano 2015 ha ad oggetto l'assegnazione di un numero massimo di 2.750.000 opzioni ciascuna delle quali da diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria di nuova emissione. Con riferimento al Piano 2015, in data 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'approvazione del Regolamento del Piano 2015 e assegnato massime 1.100.000 opzioni che danno il diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria di nuovo emissione al corrispettivo di 6 euro. A seguito della verifica degli obiettivi desumibili dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e della cessione delle attività relative al segmento Vertical Content, tutte le opzioni della prima tranne sono non assegnate o decadute. Il 15 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha assegnato ulteriori massime 1.300.000 opzioni al Direttore Generale che danno il diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria di nuovo emissione al corrispettivo di 5 euro.

L'assemblea del 14 aprile 2016 ha deliberato l'adozione di un piano di stock option avente ad oggetto l'assegnazione di un numero massimo di 1.700.000 opzioni, ciascuna delle quali dà il diritto alla sottoscrizione di un'azione ordinaria di ePRICE S.p.A. di nuova emissione denominato "Piano di Stock-Option 2016-2018", ed un piano di Stock Grant avente ad oggetto l'assegnazione di massime 280.000 azioni ordinarie ePRICE S.p.A. denominato "Piano di Stock Grant 2016-2018". Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2016 ha assegnato n. 363.900 opzioni della prima tranne del Piano di Stock Option 2016-2018 ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche della società e delle società controllate fissando il

prezzo di esercizio in 3,68 Euro, nonché n. 75.263 stock grant della prima tranne del Piano di Stock Grant 2016-2018 ad alcuni dipendenti della società e delle società controllate.

Al 31 dicembre 2016, a seguito dell'uscita dal gruppo di alcuni soggetti che erano risultati assoggettati di stock option e di stock grant ed in considerazione dei risultati conseguiti del gruppo, è stata considerata l'assegnazione di 975.000 stock option relative al Piano 2015, di 195.375 stock option del Piano di Stock-Option 2016-2018 e di 43.326 stock grant del Piano di Stock Grant 2016-2018.

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

	2016	2016	2015	2015
	<i>PMPE</i>		<i>PMPE</i>	
In circolazione al 1 gennaio	1.590.400	5,18	-	-
Assegnate durante l'anno	363.900	3,68	2.400.000	5,46
Annulate / non maturette durante l'anno	783.925	5,09	809.600	6,00
Esercite durante l'anno	-	-	-	-
Scadute durante l'anno	-	-	-	-
In circolazione al 31 dicembre	1.170.375	4,57	1.590.400	5,18
Esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-

11 Debiti verso banche e altri finanziatori

La composizione della voce debiti verso banche e altri finanziatori classificati come correnti al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

Quota corrente	Al 31 Dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015
Quota corrente di finanziamenti	-	1.250
Debiti correnti verso altri finanziatori	67	-
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	67	1.250

La quota corrente di finanziamenti include un finanziamento verso UBI Banca.

Quota non corrente	Al 31 Dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015
Debiti verso banche	-	6.619
Debiti non correnti verso altri finanziatori	96	-
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	96	6.619

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati da debiti verso società di leasing per l'acquisto di attrezzature per la nuova sede di via San Marco.

Nel corso dell'anno la società ha rimborsato anticipatamente i due finanziamenti con UBI Banca; a seguito di tale chiusura la Società non ha finanziamenti bancari in essere. Si riporta nelle seguenti tabelle i dettagli dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015:

(In migliaia di Euro)								Al 31 dicembre 2015	
Istituto di credito erogante	Tipologia finanziamento	Tasso d'interesse	Importo erogato	Anno di sottoscrizione	Anno di scadenza	Saldo contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
UBI banca commercio e industria	Privilegiato	Euribor 3M + spread	6.000	2015	2017	5.993	0	5.993	-
UBI banca commercio e industria	Chirografario	Euribor 3M + spread	2.500	2015	2017	1.876	1.250	626	-
Totale finanziamenti da istituti bancari			8.500			7.869	1.250	6.619	-

Liquidità/indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto determinato al 31 dicembre 2016, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

(In migliaia di Euro)		Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
(A) Cassa		(1)	(1)
(B) Altre disponibilità liquide		(43.259)	(31.208)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)		(43.260)	(31.209)
(E) Crediti finanziari correnti		-	(1.592)
(F) Debiti finanziari correnti		-	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente		-	1.250
(H) Altri debiti finanziari correnti		67	-
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		67	1.250
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)		(43.193)	(31.551)
(K) Debiti bancari non correnti		-	6.620
(L) Obbligazioni emesse		-	-
(M) Altri debiti non correnti		96	-
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)		96	6.620
(O) (Liquidità)/Indebitamento Finanziario Netto(J)+(N)		(43.097)	(24.931)

12 Fondi del personale

La voce include la rilevazione del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") relativo ai dipendenti della Società.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2016	Service cost	Interest cost	Anticipi e liquidazioni	Utili/Perdite attuariali	Al 31 dicembre 2016
Trattamento di fine rapporto	214	59	4	(9)	(1)	267
Totale fondi del personale	214	59	4	(9)	(1)	267

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2015	Service cost	Interest cost	Anticipi e liquidazioni	Utili/Perdite attuariali	Al 31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto	188	56	3	(12)	(21)	214
Totale fondi del personale	188	56	3	(12)	(21)	214

Il TFR dal punto di vista contabile, in accordo con la normativa italiana (articolo 2120 del Codice Civile italiano), è da considerarsi come un “piano a beneficio definito”.

Nella seguente tabella sono riportate le principali assunzioni utilizzate per determinare secondo lo IAS 19 il valore attuale dei benefici ai dipendenti al momento del pensionamento (TFR):

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Assunzioni economiche e finanziarie		
Tasso di sconto	1,31%	2,03%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso di incremento retributivo	2,8%	2,8%
Assunzioni demografiche		
Probabilità di dismissioni e licenziamenti	10%	10%
Probabilità di anticipazione TFR	1%	1%

13 Fondi rischi ed oneri

La voce ammonta ad Euro 360 migliaia (0 al 31 dicembre 2015) e include lo stanziamento relativo a fondi rischi per garanzie contrattuali.

14 Debiti Commerciali e altri debiti

Di seguito si riporta la composizione della voce debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori	1.331	1.385
Totale debiti commerciali e altri debiti	1.331	1.385

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale e sono relativi agli acquisti di beni e servizi da fornitori della Società. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non vi sono debiti da attualizzare. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi. Non sussistono debiti per importi significativi in valuta diversa dall'Euro.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione dei debiti commerciali per data di scadenza:

Valori in Euro migliaia	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
A scadere	1.025	1.215
Scaduto <30 giorni	257	74
Scaduto 30-90 giorni	48	93
Scaduto 90-180 giorni	-	-
Scaduto oltre 180 giorni	1	3
Totale	1.331	1.385

15 Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti sono pari ad Euro 37 migliaia e sono rappresentate dal trattamento di fine mandato di amministratori.

Di seguito si riporta la composizione della voce altre passività correnti:

Altre passività correnti	Al 31 Dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015
Debiti verso dipendenti e amministratori	156	136
Debiti verso istituti previdenziali	143	111
Debiti tributari	177	131
Altri debiti	460	72
Totale	936	450

Gli altri debiti verso dipendenti e amministratori comprendono le passività per retribuzioni, ferie non godute.

I debiti tributari includono prevalentemente debiti per IRPEF trattenuta a dipendenti collaboratori e professionisti.

Gli altri debiti ammontano ad Euro 460 migliaia, con un incremento di Euro 388 migliaia rispetto all'esercizio precedente in gran parte rappresentato dal debito contabilizzato per linearizzare il costo dell'affitto dei nuovi uffici di via San Marco che prevedono canoni crescenti nel corso del contratto.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

16 Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 2.826 migliaia, rispetto ad Euro 1.833 migliaia realizzati nel 2015.

Si tratta quasi esclusivamente di ricavi per riaddebiti a società del gruppo o uscite dal gruppo in corso d'anno a condizioni di mercato e regolate da appositi contratti a durata variabile. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al riaddebito alla controllata ePRICE S.r.l di costi pubblicitari per Euro 850 migliaia ed al riaddiebito a Banzai Commerce di alcuni costi sostenuti nell'abito della cessione della partecipazione in BNK4 Saldiprivati S.r.l..

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono esclusivamente realizzati in Italia.

17 Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad Euro 7 migliaia, in linea con l'esercizio precedente.

18 Costi per materie prime e merci

Ammontano ad Euro 45 migliaia, rispetto ad Euro 190 migliaia realizzati nel 2015; sono rappresentati principalmente dall'acquisto di materiali di consumo per gli uffici di proprietà.

19 Costi per servizi

La composizione della voce costi per servizi è di seguito riportata:

Costi per servizi	2016	2015	Variazione
Costi commerciali e marketing	954	126	828
Trasporto e logistica	35	7	28
Consulenze e Collaboratori	1.276	900	376
Servizi e consulenze tecniche IT	607	539	68
Affitti e noleggi	1.034	1.017	17
Spese bancarie	11	10	1
Spese viaggio	144	140	4
Utenze	136	161	(25)
Emolumenti amministratori	1.033	626	407
Altri	634	407	227
Totale Costi per servizi	5.864	3.933	1.931

I costi per servizi per ammontano ad Euro 5.864 migliaia rispetto ad Euro 3.933 migliaia dell'esercizio precedente.

L'incremento dell'esercizio è principalmente imputabile a maggiori costi commerciali e di marketing, che per Euro 850 migliaia sono stati rifatturati alla controllata ePRICE S.r.l. per la pubblicità effettuata in corso di anno su reti televisive Mediaset e per consulenze sostenute nell'ambito della cessione di BNK4 Saldiprivati e rifatturate alla controllata Banzai Commerce per Euro 386 migliaia, nonché a maggiori emolumenti ad amministratori.

I costi per servizi includono euro 312 migliaia di oneri non ricorrenti principalmente connessi al cambio di sede legale ed amministrativa.

20 Costi per il personale

La composizione della voce costi per il personale è di seguito riportata:

Valori in migliaia di Euro

Costi per il personale	2016	2015
Salari e Stipendi	1.493	1.401
Oneri Sociali	463	327
TFR	109	91
Capitalizzazioni interne	(104)	(63)
Altri costi del personale	-	1
Stock Option	394	99
Totale	2.355	1.856

Il costo del personale è aumentato dall'esercizio 2015, per un ampliamento del proprio organico, soprattutto per l'entrata di due dirigenti nella parte finale dell'esercizio precedente e di alcuni quadri in corso d'anno; le capitalizzazioni interne sono prevalentemente rappresentate dalle attività svolte da alcuni dipendenti nell'implementazione del nuovo ERP di Gruppo.

Il costo per stock option rappresenta l'onere iscritto a bilancio di competenza 2016 per le stock option assegnate a dipendenti della società, in accordo con quanto previsto da IFRS 2.

Organico

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per categoria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Media	Puntuale	Media	Puntuale
Dirigenti	3	3	3	3
Quadri	10	10	8	9
Impiegati	7	7	8	8
Operai	2	2	2	2
Totale		22		22

21 Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito riportata:

Ammortamenti e svalutazioni	2016	2015
Ammortamento Attività Immateriali	175	158
Ammortamento Attività Materiali	196	118
Svalutazione Crediti	43	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	414	276

L'incremento degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali è principalmente imputabile all'ammortamento delle migliorie relative alla nuova sede.

La svalutazione crediti riguarda per Euro 32 migliaia l'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali per Euro 11 migliaia la svalutazione di crediti diversi.

22 Altri oneri

Gli altri oneri ammontano a Euro 236 migliaia (Euro 146 migliaia nell'esercizio precedente).

La voce include principalmente imposte indirette, abbonamenti, quote associative ed erogazioni liberali, costi connessi ad eventi aziendali.

23 Oneri finanziari

La composizione della voce oneri finanziari è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Interessi passivi bancari	80	133
Componente finanziaria benefici dipendenti	4	3
Totale oneri finanziari	84	136

Gli interessi passivi bancari includono gli oneri finanziamenti in essere in corso d'anno, la riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dal fatto che i finanziamenti in essere sono stati estinti a luglio 2016.

24 Proventi finanziari

La composizione della voce proventi finanziari per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2016 e 2015 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Interessi attivi bancari	24	34
Altri proventi finanziari	19	87
Totale proventi finanziari	43	121

Il decremento degli interessi attivi bancari rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla chiusura di conti correnti vincolati fruttiferi ad al persistente calo dei tassi di interesse.

Gli altri proventi includono dividendi incassati dalla società Webperformance, oggetto di cessione nell'esercizio precedente, e da interessi attivi su finanziamenti erogati alla controllata Banzai Media, prima della cessione al gruppo Mondadori.

25 Imposte sul reddito

La posta presenta saldo nullo rispetto all'accantonamento ad imposte anticipate di Euro 1.071 migliaia dell'esercizio precedente in quanto la società ha ritenuto che l'ammontare di imposte differite attive già iscritte a bilancio sia rappresentativo del beneficio fiscale che potrà essere recuperato nel periodo di piano 2017 - 2021.

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio d'esercizio è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2016		2015	
	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
IRES				
Risultato prima delle imposte	(6.122)	1.469	24,00%	(4.582)
Altre variazioni in aumento	2.271	(545)	24,00%	409
Altre variazioni in diminuzione	(1.341)	322	24,00%	(1.414)
Adeguamento Imposte differite attive		(1.246)		(270)
Totale Imposte		-		(1.071)

26 Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato derivante dalle attività destinate alla dismissione e dismesse si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla società con la cessione della partecipazione in Banzai Media Holding ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., al netto degli oneri correlati all'operazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Plusvalore lordo	12.641	-
Oneri accessori all'operazione	(923)	-
Risultato attività cessate	11.718	-

Informativa di settore

ePRICE S.p.A. svolge principalmente un ruolo di holding per cui l'IFRS 8 non è applicabile alla società.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Le tabelle che seguono riportano i dettagli delle transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2016:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>al 31 dicembre 2016</i>							
	Crediti commerciali	Partecipazioni in società collegate	Attività finanziarie non correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Altri Debiti	Ricavi	Proventi finanziari
Banca Profilo S.p.A.				2.722				23
ePRICE S.r.l.	48				20	128	1.013	
Banzai Commerce S.r.l.	584	30.902	24.118		82	1	812	
Il Post S.r.l.		1.412	35					
Giornalettismo S.r.l.		3						
Totale	632	32.317	24.153	2.722	102	129	1.825	23
Totale Voce di bilancio	797	32.317	25.158	43.260	1.331	936	2.825	43
Peso %	79,3%	100,0%	96,0%	6,3%	7,7%	13,8%	64,6%	53,5%

Banca Profilo è parte correlata di ePRICE dal momento che Sator Fund controlla indirettamente Banca Profilo e detiene indirettamente una partecipazione nel capitale sociale della società, sul quale esercita un'influenza notevole. Inoltre, Banca Profilo è parte correlata di Arepo BZ S.à r.l., società indirettamente controllata da Sator Fund, tramite la quale Sator Fund detiene la suddetta partecipazione nell'Emittente.

Le tabelle che seguono riportano i dettagli delle transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2015

(In migliaia di Euro)

Società controllata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Disponibilità liquide	Altre attività	Altre attività finanziarie
Banzai Commerce S.r.l.	326	67			23.818
Banzai Media S.r.l.	209	56		1.592	1.800
ePRICE S.r.l. con Socio Unico	92	11			
BNK4-SaldiPrivati S.r.l.	125				
Banzai Media Holding S.r.l.					5.316
Totale Controllate	752	134		1.592	30.934
Altre parti correlate					
Banca Profilo S.p.A.			22.705		
Totale Altri parti correlate	0	0	22.705	0	0
Totale Parti correlate	752	134	22.705	1.592	30.934
Totale voce di bilancio	879	1.385	31.208	3.041	31.939
Peso %	85,5%	9,6%	72,7%	52,3%	96,8%

Società controllata	Ricavi	Costi per materie prime e merci	Proventi finanziari
Banzai Commerce S.r.l.	593		-
Banzai Media S.r.l.	629		-
ePRICE S.r.l. con Socio Unico	211	4	-
BNK4-SaldiPrivati S.r.l.	400	-	-
Totale Controllate	1.833		4
Altre parti correlate			
Banca Profilo S.p.A.			-
Totale Altri parti correlate	0		31
Totale Parti correlate	1.833		4
Totale voce di bilancio	1.833	191	121
Peso %	100%	2,1%	36,3%

Impegni e garanzie prestate dalla Società

Non vi sono impegni o garanzie prestate dalla società a favore di soggetti terzi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ulteriori rispetto a quelle rilasciate nell'ambito della cessione del Vertical Content.

In particolare, ePRICE ha rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, in particolare per le garanzie fiscali e giuslavoristiche l'importo risarcibile massimo è pari al valore complessivo della

transazione. La migliore stima dei rischi di attivazione di tali garanzie è riflessa nel fondo rischi accantonato nella presente relazione finanziaria annuale.

Per la cessione di BNK4 Saldiprivati, effettuata dalla controllata Banzai Commerce, il Gruppo ePRICE ha inoltre rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, l'importo risarcibile massimo per i primi 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto di compravendita è pari a 3,5 milioni di euro, successivamente diverrà pari a 3 milioni di euro.

Politica di gestione dei rischi finanziari

Obiettivo della Società è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo e garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.

Al fine di raggiungere questi obiettivi la Società, oltre al perseguitamento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale.

Tipologia di rischio finanziario

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono legati principalmente alla capacità delle società del Gruppo di cui ePRICE è capogruppo di adempiere obbligazioni nei confronti della Società (rischio di credito), al reperimento di risorse finanziarie sul mercato per garantire il corretto equilibrio della società e del Gruppo di cui ePRICE è capogruppo (rischio di liquidità), alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio (rischio di mercato).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività della Società ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Consiglio di Amministrazione.

- **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per l'operatività aziendale, nonché per lo sviluppo delle attività operative del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative del gruppo e di investimento e, dall'altra parte, le scadenze contrattuali del debito o degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale rischio è fortemente mitigato dal fatto che la società vanta crediti finanziari e commerciali quasi esclusivamente nei confronti di società del gruppo.

- **Rischio di mercato**

Tassi d'interesse

Per quanto riguarda le attività e passività finanziarie, la Società è prevalentemente esposta al rischio di mercato dell'andamento dei tassi d'interesse sugli impieghi di disponibilità liquide che quindi possono incidere sul rendimento degli impieghi.

- **Rischio di cambio**

Per quanto attiene al rischio cambio, si sottolinea che la Società opera prevalentemente in ambito Euro.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>				
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Attività detenute fino alla scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari	Fair value
Altre attività finanziarie					
Partecipazioni	-	-	-	32.317	32.317
Crediti finanziari	-	24.153	-	24.153	Livello 3
Crediti commerciali					
Crediti commerciali	-	-	798	-	798
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	43.260	-	43.260
					Livello 1

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>			
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Gerarchia fair value
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	67	67	Livello 1
Debiti verso fornitori	-	1.331	1.331	Livello 3
Passività non Correnti				
Debiti Verso Banche e altri finanziatori	-	96	96	Livello 1

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015					Fair value	Gerarchia fair value
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Attività detenute fino alla scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita			
Altre attività finanziarie							
Partecipazioni	-	-	-	-	42.622	42.622	Livello 3
Crediti finanziari	-	30.934	-	-	30.934	-	Livello 3
Crediti commerciali							
Crediti commerciali	-	-	879	-	879	-	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Depositi bancari e postali	-	-	31.208	-	31.208	-	Livello 1

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015				Fair value	Gerarchia fair value
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Gerarchia fair value		
Passività correnti						
Debiti verso banche	-	1.250	1.250	-	1.250	Livello 1
Debiti verso fornitori	-	1.385	1.385	-	1.385	Livello 3
Passività non Correnti						
Debiti Verso Banche	-	6.620	6.620	-	6.620	Livello 1

Passività potenziali

Non sono state identificate passività potenziali ulteriori a quante hanno determinato lo stanziamento di fondi rischi a bilancio, tali da essere menzionate nelle presenti note illustrate.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da società della rete Ernst & Young.

Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Beneficiario	Importo
Revisione limitata della relazione semestrale	EY S.p.A.	ePRICE S.p.A.	42
Revisione legale al 31 dicembre 2016	EY S.p.A.	ePRICE S.p.A.	48
Altri servizi	EY S.p.A.	ePRICE S.p.A.	116
Altri servizi	Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A.	ePRICE S.p.A.	19
Totale ePRICE S.p.A.			225

*Il Presidente
Paolo Aino*

Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Paolo Ainio in qualità di "Presidente" ed Emanuele Romussi in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di ePRICE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. Il bilancio d'esercizio

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 marzo 2017

Il Presidente

Paolo Ainio

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Romussi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
ePRICE S.p.A. (già Banzai S.p.A.)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell' allegato bilancio d'esercizio della ePRICE S.p.A. (già Banzai S.p.A.), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrate.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
C.C.I.A.A. numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00591231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ePRICE S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

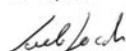
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della ePRICE S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ePRICE S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione degli amministratori sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ePRICE S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 27 marzo 2017

EY S.p.A.


Paolo Zocchi
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

AI Signori Azionisti,

1. Introduzione

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ePRICE S.p.A. ("la Società") in data 14 aprile 2016 e rimarrà in carica per tre esercizi fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale premette che la Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – segmento STAR.

Si ricorda altresì che l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 2014 al 2022 è stato conferito alla società di revisione E&Y S.p.A. dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 6 novembre 2014.

Il Collegio Sindacale evidenzia che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

2. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, le attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 T.U.F.) tenendo anche conto delle comunicazioni e raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nonché delle informazioni contenute nel codice di autodisciplina.

2.1 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale in vigore, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tale fine il Collegio si è avvalso altresì del complesso dei flussi informativi posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire al Collegio medesimo la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio cui la presente situazione si riferisce, ha tenuto n. 13 riunioni collegiali, più precisamente in data 26.01.2016, 22.02.2016, 29.02.2016, 21.03.2016, 23.03.2016, 14.04.2016, 21.04.2016, 16.05.2016, 13.06.2016, 20.07.2016, 13.09.2016, 26.10.2016, 29.11.2016.



Inoltre, al fine di un adeguato ed efficace flusso informativo, il Collegio medesimo ha:

- partecipato a nr. 2 Assemblee degli Azionisti ed a nr. 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato, in persona del suo Presidente e/o di altro Sindaco effettivo, a nr. 7 riunioni del Comitato controllo e rischi e parti correlate e nr. 8 riunioni del Comitato Remunerazione;
- intrattenuto incontri regolari con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e con il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari ("Dirigente Preposto"), invitati a partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale;
- ha incontrato la società di Revisione E&Y S.p.A. (la "Società di Revisione"), incaricata della revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato della Società.

In tale ambito, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

Per quanto attiene i processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, ritiene che le scelte gestionali siano ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni assunte e compiute.

2.2 Il Collegio Sindacale ha acquisito periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, assicurandosi che le decisioni assunte e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si segnala che:

- in data 08.06.2016 la Società ha perfezionato la cessione del segmento *Vertical Content* mediante l'alienazione dell'intera partecipazione detenuta in Banzai Media Holding ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.; il prezzo di cessione è stato determinato in Euro 24.660 mila, sulla base di un *enterprise value* di Euro 41 milioni, al netto della posizione finanziaria netta alla data del *closing*, oltre *earn out* fino ad Euro 4 milioni al verificarsi di talune condizioni legate ai risultati economici delle attività cedute nel periodo 2016 - 2018;
- in data 03.11.2016 la Società ha perfezionato la cessione del segmento *Flash Sales* mediante l'alienazione della partecipazione in BNK4 – Saldi Privati S.r.l. a SRP Group; il prezzo di cessione è stato determinato in Euro 24.997 mila, di cui Euro 24.453 mila incassati al *closing* ed Euro 544 mila



incassati a febbraio 2017 a titolo di aggiustamento prezzo. Il contratto prevede (i) il riconoscimento a favore della Società di un c.d. *retained amount* fino ad un importo massimo di Euro 5 milioni, al verificarsi del buon esito del processo di trasferimento alla società ceduta di alcune attività di natura amministrativa e gestionale in capo alla cedente; (ii) l'obbligo del cessionario di corrispondere alla Società un importo di massimi Euro 10 milioni nel caso di raggiungimento di determinati obiettivi legati ai risultati di BNK4 nel 2018;

- in merito alle acquisizioni, la Società ha nel mese di dicembre 2016 ha investito Euro 700 mila in Termostore S.r.l.; nel febbraio 2017, ha investito ulteriori Euro 300 mila nella società, raggiungendo una quota del 43%.
- in data 20.12.2016 l'assemblea degli azionisti ha approvato il cambio di denominazione sociale da Banzai S.p.A. in ePRICE S.p.A., divenuto efficace in data 30 gennaio 2017 con l'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano.

2.3 Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2016 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo o con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella loro relazione sull'andamento della gestione e nelle note illustrate al bilancio separato, alle quali si rinvia per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

In riferimento a tali operazioni, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sull'andamento della gestione e nelle note illustrate.

2.4 Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha acquisito informazioni e vigilato sulla struttura organizzativa della Società, ritenendo che la struttura sia nel suo complesso adeguata.

Il Collegio ha, inoltre, accertato la definizione e la concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Al 31 dicembre 2016, in relazione alla struttura del Gruppo, si ricorda che la Società controlla direttamente al 100% la società Banzai Commerce Srl, che a sua volta detiene il 100% le società ePrice S.r.l..

2.5 Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2016, ha rilasciato pareri ai sensi degli artt. 2383 cc, 2389 cc. 2428 ultimo comma c.c. e 154 bis, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58.

Il Collegio Sindacale, in conformità alle previsioni di cui al Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

- a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- b) la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, fermo restando che, qualora un Sindaco, per conto proprio o di terzi, dovesse avere un interesse in una determinata operazione della Società, lo stesso è tenuto a dare



tempestiva ed esaustiva informazione agli altri membri del Collegio ed al Presidente del Consiglio circa la natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Si dà altresì atto che nessun sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della società durante l'esercizio;

Nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce non sono emerse situazioni in cui i Sindaci abbiano avuto, per conto proprio o di terzi, interessi al compimento di una determinata operazione.

2.6 Non sono pervenuti al Collegio denunce o esposti nel corso dell'esercizio 2016 da riferire nella presente relazione.

2.7 Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche in riferimento al Gruppo, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il Collegio, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società ha effettuato incontri con il Comitato controllo e rischi e parti correlate, con il Responsabile della funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nelle sue funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010), oltre ad instaurare, un flusso informativo con il Comitato controllo e rischi e parti correlate, ha dialogato con la società di revisione, prendendo atto della attestazione resa dalla medesima società di revisione (ex art. 19, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010) sull'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ha potuto constatare che la Società ha adottato apposita procedura sulle operazioni effettuate dalla Società con parti correlate.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha constatato che la Società si è dotata di un modello organizzativo conforme ai principi di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Come precisato, il Collegio ha dialogato con l'Organismo di Vigilanza ed ha assunto informazioni necessarie ed utili ai fini dello svolgimento delle proprie attività. Il Collegio ha esaminato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza e presentata al Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017, non avendo osservazioni da esprimere sulla stessa.

Il Collegio Sindacale, come già innanzi precisato, ha incontrato il Comitato per le remunerazioni e nel corso degli incontri ha acquisito informazioni utili per l'esercizio dell'attività di vigilanza ad esso assegnata.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno formulate dal Comitato di controllo interno e di gestione rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n.4 del 3 marzo 2010, il Collegio dà atto che la procedura di *impairment test* disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi in data 8 marzo 2017 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017.

2.8 Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

2.9 Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio ha potuto constatare che, nel corso del 2016 è stata posta in essere e completata, da parte del Dirigente Preposto la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F.. Tale attività ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del Dirigente Preposto sulla circostanza che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere dal Dirigente Preposto, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

2.10 Le relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sul bilancio d'esercizio e consolidato rilasciate, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, in data 27 marzo 2017 non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, nelle sue funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha altresì ricevuto attestazione che, sulla base di quanto svolto nell'ambito dell'incarico della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.



Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato le attestazioni che la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 27 marzo 2017, nelle quali (i) ha attestato di non aver riscontrato situazioni tali da compromettere indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del citato decreto legislativo; (ii) ha comunicato i servizi non di revisione forniti alla Società, anche dalla propria rete di appartenenza.

2.11 Nel corso dell'esercizio 2016, spettano alla Società di Revisione compensi per: (i) euro 42.000,00 per la revisione limitata della relazione semestrale; (ii) euro 48.000,00 per la revisione legale al 31 dicembre 2016; (iii) euro 116.000 per altri servizi. Nel corso dell'esercizio sono stati altresì erogati euro 19.000 ad Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. per altri servizi.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da E&Y S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

2.12 Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della Società di Revisione al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, comma 3, T.U.F..

In tali incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato nella presente relazione.

2.13 La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., come risulta dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2016, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017 e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società.

Tale relazione è stata redatta secondo le istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Da tale relazione risulta dettagliatamente descritto il sistema di *governance* societario adottato dalla Società. Tale sistema è conforme e aderente alle regole del modello di *governance* prescritto dal Codice di Autodisciplina sopra menzionato e i principi ivi prescritti vengono effettivamente e correttamente applicati.

2.14 Il Collegio Sindacale informa che nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci d'esercizio e consolidato non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella

riunione del 15 marzo 2017, né alla destinazione dell'utile di esercizio come da proposta del medesimo Consiglio di Amministrazione.

Milano, 27 marzo 2017

I SINDACI

Prof. Francesco Perrini



Dott.ssa Gabriella Chersicla



Dott.ssa Stefania Bettoni



Concept & Design: SERVIF/LAB
Stampa: SERVIF RR Donnelley



ePRICE S.P.A.

Via San Marco, 29
20121 Milano

Capitale Sociale: Euro 820.797,00

Codice Fiscale: 03495470969

Partita IVA: 0349547096